

# AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI IL QUATTROCENTO

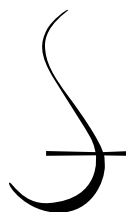
TOMO I

A CURA DI

FRANCESCO BAUSI, MAURIZIO CAMPANELLI,  
SEBASTIANO GENTILE, JAMES HANKINS

CONSULENZA PALEOGRAFICA DI

TERESA DE ROBERTIS



SALERNO EDITRICE  
ROMA

*Il volume è stato pubblicato con il contributo  
del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali  
dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo  
e del Dipartimento di Studi greco-latini, italiani e scenico-musicali  
della «Sapienza» Università di Roma  
(PRIN 2008)*

★

*Per le riproduzioni dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane nazionali e statali, e per i relativi diritti  
di pubblicazione, vige l'accordo sottoscritto tra MiBAC-Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali  
ed il diritto d'autore, ICCU, Centro Pio Rajna e Progetto «Autografi dei Letterati Italiani» nel giugno 2013*

★

*Redazione: Massimiliano Malavasi*

ISBN 978-88-8402-889-1

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Copyright © 2013 by Salerno Editrice S.r.l., Roma. Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della Salerno Editrice S.r.l. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

## INTRODUZIONE

Nell'universo della cultura del Quattrocento fondamentale è il mondo dei manoscritti, in particolare dei manoscritti antichi. L'Umanesimo è infatti comunemente interpretato come un ritorno dell'antico, e in questo ritorno è sempre stata messa in primo piano la riscoperta di quei testi latini di cui nel Medioevo si erano perse le tracce e di testi greci che per la prima volta si presentavano all'Occidente. Nel primo caso sono ben note le ricerche di Poggio Bracciolini al Concilio di Costanza, e quelle orchestrate a Firenze da Niccolò Niccoli, sguinzagliando segugi per tutta Europa. Nel secondo caso è stata sempre più apprezzata l'importanza della biblioteca greca che Manuele Crisolora portò con sé quando giunse a Firenze nel 1397, chiamato dalla Signoria fiorentina a insegnare il greco. Il contributo crisolorino si è andato ad aggiungere, per la prima metà del secolo XV, a quelli già noti da tempo di Francesco Filelfo e di Giovanni Aurispa, che al ritorno dalla Grecia portarono in Italia casse e casse di libri, e, per la seconda metà del secolo, di Giano Lascari, con i suoi duecento volumi di novità portati a Firenze grazie ai viaggi che effettuò al soldo di Lorenzo il Magnifico negli anni 1490-1492. Se poi vogliamo indicare il pioniere nella riscoperta di testi antichi, non si può che risalire al secolo precedente e fare il nome del Petrarca, scopritore nella Capitolare di Verona delle *Epistulae ad Atticum* ciceroniane e possessore di preziosi codici di Omero e di Platone, e anche per questo considerato il "padre" dell'Umanesimo.

Questo accrescimento della biblioteca occidentale ebbe un immediato riflesso sulla cultura del tempo, un riflesso che cogliamo in maniera più evidente nei manoscritti contenenti opere di umanisti, in cui, spesso, le loro aggiunte marginali, le loro integrazioni, sono frutto della lettura di nuovi testi che prima non conoscevano. Parimenti i segnali più immediati della lettura delle opere classiche da poco venute alla luce si hanno nelle postille che costellano i margini dei manoscritti, e in particolare, per il versante greco, nelle versioni latine, dove talora possiamo seguire il traduttore al lavoro, sui codici che egli utilizzò e sulle carte in cui egli abbozzò e poi raffinò la traduzione stessa.

Questo genere di ricerca riposa su un assunto non proprio scontato, vale a dire la possibilità di identificare le mani degli umanisti, che si vorrebbero cogliere nei frangenti della stesura e della revisione delle loro opere, o quando postillavano e correggevano libri altrui. Per il Quattrocento abbiamo avuto sino ad oggi a disposizione non molti strumenti corredati di riproduzioni, fondamentali, queste ultime, in ricerche del genere: il registro dei prestiti della Biblioteca Vaticana,<sup>1</sup> il volume di Ullman sulla riforma grafica degli umanisti,<sup>2</sup> il repertorio di Alberto Maria Fortuna e Cristiana Lunghetti per l'Archivio Mediceo avanti il Principato,<sup>3</sup> la raccolta di documenti appartenuti al bibliofilo Tammaro De Marinis e curata da Alessandro Perosa,<sup>4</sup> il volume, rimasto purtroppo unico, di Albinia de la Mare sulla scrittura degli umanisti.<sup>5</sup> Siamo più fortunati per il versante del greco: abbiamo il libro di Silvio Bernardinello,<sup>6</sup> quello curato da Paolo Eleuteri e Paul Canart,<sup>7</sup> nonché il fondamentale *Repertorium der griechischen Kopisten* dovuto a Ernst Gamillscheg, Dieter Harlfinger e ad altri studiosi.<sup>8</sup>

1. *I due primi registri di prestito della Biblioteca Apostolica Vaticana, Codici Vaticani latini 3964, 3966*, pubblicati in fototipia e in trascrizione con note e indici a cura di M. BERTÒLA, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1942.

2. B.L. ULLMAN, *The Origin and Development of Humanistic Script*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1960.

3. *Autografi dell'Archivio Mediceo avanti il Principato*, posti a confronto e annotati da A.M. FORTUNA e C. LUNGHETTI, Firenze, Corradino Mori, 1977.

4. T. DE MARINIS-A. PEROSA, *Nuovi documenti per la storia del Rinascimento*, Firenze, Olschki, 1970.

5. A.C. DE LA MARE, *The Handwriting of Italian Humanists*, Oxford, Association Internationale de Bibliographie, 1973.

6. S. BERNARDINELLO, *Autografi greci e greco-latini in Occidente*, Padova, CEDAM, 1979.

7. P. ELEUTERI-P. CANART, *Scrittura greca nell'Umanesimo italiano*, Milano, Il Polifilo, 1991.

8. *Repertorium der griechischen Kopisten 800-1600*, vol. I. *Handschriften aus Bibliotheken Großbritanniens*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erstellt von E. GAMILLSCHEG und D. HARLFINGER, B. *Paläographische Charakteristika*, erstellt von H. HUNGER, C. *Tafeln*; vol. II. *Handschriften aus Bibliotheken Frankreichs und Nachträge zu den Bibliotheken Großbritanniens*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erstellt von E. GAMILLSCHEG und D. HARLFINGER, B. *Paläographische Charakteristika*, erstellt von H. HUNGER, C. *Tafeln*; vol. III. *Handschriften*

Questi stessi repertori, tuttavia, cadono alle volte in errore, a testimonianza di quanto sia infida la ricerca in questo campo. E comunque non coprono tutti gli umanisti e i letterati del Quattrocento. Si deve quindi il più delle volte tornare alla fonte documentaria e fare tesoro delle lettere sicuramente autografe, delle attestazioni di paternità dell'autore stesso (la classica indicazione *manu propria*), delle note di possesso nei manoscritti, delle sottoscrizioni, nonché dell'identificazione di correzioni e varianti riconducibili alla mano dell'autore. Particolarmente utili per il reperimento di questo genere di dati sono i cataloghi dei manoscritti datati.

A fronte della mancanza di strumenti che coprano tutto il panorama degli autografi quattrocenteschi, si è avuto un proliferare di studi specifici e parziali di differente qualità e di difficile gestione, con risultati spesso contraddittori, che rendono difficile orientarsi. Esemplare e pionieristica è un'opera come quella del catalogo di Perosa per la mostra su Poliziano,<sup>9</sup> che resta un punto fermo per qualsiasi ricerca che riguardi la biblioteca e gli autografi dell'umanista fiorentino.

L'avanzare di questi studi ha portato a riconoscere sempre più come nel Quattrocento i confini dell'autografia si erodano fino a quasi scomparire, per la collaborazione spesso assai stretta tra l'autore e i copisti che fanno capo al suo scrittoio, quando non si tratti di veri e propri segretari che convivono con l'autore stesso e intervengono in vece sua. La consapevolezza di questo evanescente confine e il riconoscimento di ciò che è dovuto all'autore e di quanto si deve ad interventi di collaboratori, ha consentito di chiarire sempre più e sempre meglio la prassi compositiva e correttoria degli umanisti. Proprio il modo in cui i collaboratori più stretti erano soliti interagire con gli autori, non senza il loro beneplacito, finisce per mettere in crisi il concetto stesso di autografia, oltre a comportare un ripensamento delle nozioni lachmanniane di autore unico, di testo originale e di volontà dell'autore, sollevando la questione della collaborazione fra autore, copisti e stampatori e dando importanza all'idiografo e al postillato, in quanto luoghi privilegiati d'incontro fra i diversi agenti della tradizione e dell'elaborazione dei testi. Ma senza l'identificazione delle mani non si verrebbe quasi mai a capo delle tradizioni testuali, che si confonderebbero in un guazzabuglio indistinto.

È inoltre emerso in maniera evidente come questo genere di ricerche sia oltremodo proficuo, non solo nel senso positivisticamente inteso dell'acquisizione di nuovi dati, ma anche dal punto di vista della storia intellettuale. Non si può fare una storia intellettuale del Quattrocento prescindendo dalla scrittura, senza calarsi nella selva delle mani umanistiche. Ma soprattutto nel Quattrocento non vi può essere filologia senza paleografia. In un articolo comparso nel 1950 su «Rinascimento», che doveva essere il primo di una serie di contributi dedicati alle scritture degli umanisti, rimasta poi ferma alla prima puntata, Augusto Campana osservava al proposito:

Chiunque abbia occasione di studiare manoscritti si imbatte necessariamente in questioni di identificazioni o distinzioni di mani, come chiunque si occupa a fini filologici di codici umanistici incontra frequentemente questioni di autografia.<sup>10</sup>

I due aspetti si intrecciano così strettamente che sarebbe assai grave non affrontarli entrambi e cercare di risolvere i dubbi e i problemi che pongono. A non farlo si perderebbe molto, perché, come scriveva ancora Campana, questa volta in un saggio sulla biblioteca del Poliziano:

In realtà, anche se pochi ancora lo sanno o se ne accorgono, il nesso tra scrittura e cultura è così forte, che uno studio integrale dei codici, se prescindesse dalle scritture, finirebbe con il sottrarre alla filologia e alla storia della

aus Bibliotheken Roms mit dem Vatikan, A. Verzeichnis der Kopisten, erstellt von E. GAMILLSCHEG unter Mitarbeit von D. HARLFINGER und P. ELEUTERI, B. Paläographische Charakteristika, erstellt von H. HUNGER, C. Tafeln, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften.

9. Mostra del Poliziano nella Biblioteca Medicea Laurenziana: manoscritti, libri rari, autografi e documenti. Catalogo della Mostra di Firenze, 23 settembre-30 novembre 1954, a cura di A. PEROSA, Firenze, Sansoni, 1954.

10. A. CAMPANA, Scritture di umanisti, in «Rinascimento», I 1950, pp. 227-56, a p. 227.

cultura elementi vivi della individualità di ogni manoscritto, che è quanto dire della personalità degli uomini che hanno contribuito a formarlo.<sup>11</sup>

Mai come nel Quattrocento si rileva dunque una connessione fortissima tra studio delle scritture, filologia e storia della cultura. Le novità emerse negli ultimi anni, nate spesso dallo studio delle mani degli umanisti, hanno portato a tracciare una storia della cultura del tempo, e dei rapporti tra i diversi protagonisti molto più articolata e fondata, dal punto di vista documentario, di quanto non sia avvenuto in passato. Si pensi soltanto allo studio delle biblioteche degli umanisti, ai progressi che si sono fatti, e allo stesso tempo a quanto queste ricerche non possano prescindere dalla conoscenza delle loro mani, e persino dei segni particolari che impiegavano per evidenziare parti del testo nei manoscritti o nelle stampe da loro utilizzati. I modelli di questo genere di ricerche possono essere additati nel libro che Ullman ha dedicato al Salutati<sup>12</sup> e in quello su Bartolomeo Fonzio di Stefano Caroti e Stefano Zamponi.<sup>13</sup>

Allo stesso tempo lo studio e la conoscenza delle mani scriventi ha consentito di individuare non soltanto libri appartenuti alle biblioteche private degli umanisti, ma anche di studiare l'utilizzazione che essi facevano delle biblioteche conventuali o monastiche, nonché dei libri posseduti da loro amici o conoscenti. Inoltre lo studio della tradizione dei testi classici ha talora permesso di riconoscere in manoscritti che non recavano tracce particolarmente evidenti della mano di un umanista la fonte sicura di sue traduzioni o *excerpta*.

Dagli autografi contenuti in questi volumi dedicati al Quattrocento emergerà anche l'attenzione degli umanisti verso i vari tipi di *litterae*, e la conseguente influenza delle scritture antiche sulle loro scelte grafiche, a cominciare dalla *littera antiqua* di Niccolò Niccoli e di Poggio Bracciolini. È allo stesso tempo questa l'età degli individualismi, in cui diverse culture grafiche si incontrano e si contaminano. L'Italia umanistica è uno spazio in cui convivono e si confrontano scritture diverse per provenienza geografica e per origine culturale: accanto alla nuova scrittura umanistica nelle sue varie declinazioni corsive e librarie, continuano le scritture di tradizione medievale, filtrate attraverso il Trecento, ovvero le diverse manifestazioni della *littera textualis* e le scritture di origine corsiva, dalla cancelleresca alla mercantesca, usate anche in contesto librario per testi letterari. Inoltre, il recupero e la valorizzazione dei manoscritti antichi porterà l'Umanesimo a confrontarsi anche con le scritture librarie anteriori allo spartiacque della carolina, ovvero con *litterae* che venivano definite *longobardae* (in particolar modo con la beneventana o l'insulare) e soprattutto con le scritture maiuscole (e non solo di tradizione latina), che non mancheranno di esercitare un'influenza sulle scritture degli umanisti, come dimostra il caso di Pomponio Leto, che formò, graficamente non meno che intellettualmente, buona parte degli umanisti che furono attivi tra la fine del Quattrocento e i primi decenni del Cinquecento. Proprio Pomponio Leto, e prima di lui Poggio Bracciolini e Ciriaco d'Ancona, ci consentono di arrivare a toccare un confine ancora più lontano, vale a dire l'influsso dell'epigrafia sulla scrittura: tratti dell'epigrafia antica recuperata e classificata dagli umanisti entreranno nella scrittura più elegante di fine secolo, in quei codici del Sanvito che tanto contribuiranno alla formazione dell'italica che, attraverso le sue varie evoluzioni, rimarrà la scrittura degli uomini di cultura per almeno tre secoli a venire.

Coronamento di questa multietnicità grafica sono gli umanisti e gli intellettuali che possiedono più di una scrittura. Il caso più evidente sono i latini che scrivono in greco e i greci che scrivono in latino, per non parlare di quegli umanisti, pur rari, che arrivano a scrivere in ebraico. Allo stesso tempo particolare attenzione si dovrà porre a quegli umanisti che cambiano scrittura tra la fine del Trecento e gli inizi del Quattrocento, passando dalla scrittura di tradizione tardomedievale alle nuove scritture di

11. A. CAMPANA, *Contributi alla biblioteca del Poliziano*, in *Il Poliziano e il suo tempo*. Atti del IV Convegno internazionale di studi sul Rinascimento, Firenze, 23-26 settembre 1954, Firenze, Sansoni, 1957, pp. 173-229, a p. 179.

12. B.L. ULLMAN, *The Humanism of Coluccio Salutati*, Padova, Antenore, 1963.

13. S. CAROTI-S. ZAMPONI, *Lo scrittoio di Bartolomeo Fonzio umanista fiorentino*, Milano, Il Polifilo, 1974.

derivazione carolina o a corsive all'antica: esemplare il caso di Niccolò Niccoli.<sup>14</sup> La scrittura non è più un fatto di educazione primaria, che poi ci si porta acriticamente dietro come una seconda pelle per tutta la vita; la scrittura nel Quattrocento è una scelta, scelta se si vuole anche estetica, ma che è *ipso facto* una scelta di campo culturale.

Nel Quattrocento si verificò poi un fatto d'importanza capitale nella storia della cultura, a cui occorre accennare: l'avvento della stampa. Tra i postillati troviamo così molti volumi a stampa con note di umanisti, ma assistiamo anche a un fenomeno nuovo: opere a stampa con correzioni manoscritte autografe degli autori, come nel caso, in questo volume, di Lorenzo Bonincontri, Marsilio Ficino, Bartolomeo Fonzio e Angelo Poliziano. Per quanto la cosa sia arcinota, in conclusione non sarà inutile ribadire che l'Umanesimo non è solo l'epoca dell'invenzione della stampa, ma quella che consegna alla stampa le scritture in cui si continuerà a produrre libri fino praticamente ai giorni nostri: i caratteri romano e gotico, e il corsivo italico.

Di questa situazione complessa, in cui si intrecciano scritture diverse, corsive e librerie, postillati latini e greci di testi classici e medioevali, codici di lavoro e copie di autore in bella, manoscritti originali e stampe con correzioni autografe, questo volume fornirà un quadro generale, che almeno in parte colmerà, si spera, la lacuna cui si accennava all'inizio. Ci auguriamo anche che questi volumi facciano pulizia quanto più possibile dei «frequentissimi casi di false identificazioni che ingombrano il campo delle ricerche e spesso vi si mantengono a lungo, fornendo a loro volta l'occasione a sempre nuovi errori».<sup>15</sup>



Si tenga però conto che un lavoro del genere non può che restare un cantiere sempre aperto. Anche nel corso della preparazione e della stampa di questo primo volume si sono avute continue nuove aggiunte e rettifiche, sino all'ultimo minuto utile. Di qui la necessità di una banca dati *on line*, di prossima attivazione, in cui saranno riversati i contenuti dei volumi a stampa man mano che verranno pubblicati, aperta quindi alle segnalazioni di nuovi autografi da parte degli studiosi.

FRANCESCO BAUSI, MAURIZIO CAMPANELLI, TERESA  
DE ROBERTIS, SEBASTIANO GENTILE, JAMES HANKINS

14. Cfr. T. DE ROBERTIS, *Nuovi autografi di Niccolò Niccoli (con una proposta di revisione dei tempi e dei modi del suo contributo alla riforma grafica umanistica)*, in «Scrittura e civiltà», XIV 1990, pp. 105-21.

15. CAMPANA, *Scritture*, cit., p. 227.

## AVVERTENZE

Ogni scheda presenta un'introduzione relativa alle vicende del materiale autografo dallo scrittoio dell'autore sino ai giorni nostri, distinguendo di volta in volta gli autografi in senso proprio dagli esemplari con correzioni autografe, dai postillati, siano essi manoscritti o a stampa, e dagli autografi di cui si ha soltanto notizia. Non di rado nell'introduzione viene dato spazio a questioni di paternità; i casi di attribuzioni tradizionali non più accolte vengono generalmente elencati in fondo alla scheda introduttiva. La seconda parte della scheda contiene il censimento del materiale autografo, ripartito in *Autografi* e *Postillati*. Nella prima sezione trovano posto gli autografi propriamente detti, le copie autografe di opere altrui, lettere e altri documenti autografi. Nella seconda sezione sono inclusi i testi annotati dagli autori, siano essi manoscritti (simbolo ) o a stampa (simbolo ), come anche i volumi con sole note di possesso autografe. Le attribuzioni di autografia che siano ancora controverse trovano posto nelle sezioni *Autografi di dubbia attribuzione* e *Postillati di dubbia attribuzione*, collocate alla fine delle rispettive sezioni, con numerazione autonoma. Si è comunque lasciato un margine di libertà agli autori delle schede in merito a scelte anche sostanziali, quali la collocazione tra gli autografi o tra i postillati delle opere dello scrittore copiate (o stampate) da altri, ma con correzioni di mano dell'autore.

In ogni sezione i materiali sono ordinati secondo l'ordine alfabetico delle città e delle biblioteche di conservazione, senza distinzione tra città italiane e città straniere (citare nella lingua d'origine). Le biblioteche e gli archivi più citati sono indicati con sigle, il cui elenco segue queste *Avvertenze*. Per quanto riguarda l'ordinamento del materiale, l'unità di riferimento è sempre la segnatura attuale, sia essa la collocazione del volume in biblioteca oppure del documento in archivio. Per i manoscritti e per le stampe segue una sommaria indicazione del contenuto, di ampiezza diversa a seconda dei casi, ma sempre finalizzata a porre in rilievo il materiale autografo; così è pure per i documenti, per i quali ci si è generalmente soffermati sulle datazioni e, nel caso di missive, sui destinatari. Si è cercato poi di fornire al lettore, quando fossero accertati, gli elementi che consentono la datazione del documento o del volume, riportando le sottoscrizioni o le note di possesso e segnalando l'eventuale presenza di indicazioni esplicite di autografia. Nei casi in cui il riconoscimento delle mani si debba ad altri studiosi e l'autore della scheda non abbia potuto né vedere di persona l'*item* né abbia avuto a disposizione riproduzioni affidabili, la segnatura è preceduta dal simbolo \*. In conformità con i criteri editoriali adottati negli altri volumi della collana, si sono accolti usi non canonici per chi studia il Quattrocento: così è ad esempio per le signature della Biblioteca Estense di Modena, come pure per la prassi qui adottata di segnalare senza *r-v* la carta che si vuole indicare per intero.

Ciascuna stringa, tanto per gli autografi quanto per i postillati, è completata dalle indicazioni bibliografiche, riportate in forma autore-anno e poi sciolte nella bibliografia che chiude ogni scheda; a fronte della bibliografia disponibile, spesso assai estesa, si sono selezionati gli studi specifici relativi all'*item*, in particolare quelli in cui è stata riconosciuta l'autografia e quelli che presentano riproduzioni della mano dell'autore. Tra le indicazioni bibliografiche figurano anche gli indirizzi *web* dove reperire le riproduzioni digitali dell'*item*, con l'eccezione di due fondi che sono stati interamente digitalizzati e che vengono citati frequentemente nelle diverse schede: il Mediceo avanti il Principato dell'Archivio di Stato di Firenze<sup>1</sup> e il fondo principale della Biblioteca Medicea Laurenziana (i cosiddetti Plutei).<sup>2</sup> Una indicazione tra parentesi tonde, in calce alla descrizione di un manoscritto o di un postillato, segnala infine che dell'*item* nel volume sono presenti una o più riproduzioni nella sezione delle tavole. La scelta delle tavole e le didascalie relative si devono ai responsabili delle schede, che in alcuni casi hanno dovuto trovare delle alternative *in itinere* per ovviare alla difficoltà di ottenere riproduzioni in tempo utile. Per quanto concerne le riproduzioni, viene indicata la percentuale di riduzione o di ingrandimento rispetto all'originale; quando il dato non è esplicitato, la riproduzione s'intende a grandezza naturale (in assenza delle informazioni necessarie, compare la sigla «m.m.», a indicare le «misure mancanti»).

Ciascuna scheda è accompagnata da una nota paleografica, dovuta a Teresa De Robertis (e solo in alcuni casi all'autore della scheda): in essa si è curato di definire l'esperienza grafica di ciascun autore collocandola nel quadro più ampio ed estremamente variegato della storia della scrittura del Quattrocento, si sono poste in evidenza le caratteristiche della mano e, ove possibile e necessario, le linee di evoluzione della scrittura; le schede discutono talora anche eventuali problemi di attribuzione (con valutazioni che non necessariamente coincidono con

1. <http://www.archiviodistato.firenze.it/rMap/index.html>.

2. <http://teca.bmlonline.it/TecaRicerca/index.jsp>.

#### AVVERTENZE

quanto indicato dallo studioso che ha curato la “voce” del letterato in questione) e vogliono rappresentare uno strumento ulteriore per facilitare riconoscimenti e nuove attribuzioni.

Il volume è corredato di una serie di indici: l'indice generale dei nomi, l'indice dei manoscritti e dei documenti autografi, organizzato per città e per biblioteca, e l'indice dei postillati, organizzato sempre su base geografica. In entrambi i casi viene indicato tra parentesi, dopo la segnatura e le pagine, l'autore di pertinenza.

FB., M.C., T.D.R., S.G., J.H.



## ABBREVIAZIONI

### 1. ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Arezzo, ASAr	= Archivio di Stato, Arezzo
Arezzo, AVas	= Archivio Vasariano, Arezzo
Arezzo, BCiv	= Biblioteca Civica, Arezzo
Basel, Ub	= Universitätsbibliothek, Basel
Belluno, ASBl	= Archivio di Stato, Belluno
Belluno, BCiv	= Biblioteca Civica, Belluno
Belluno, BLol	= Biblioteca Capitolare Lolliniana, Belluno
Bergamo, BMai	= Biblioteca «Angelo Mai», Bergamo
Berlin, Sb	= Staatsbibliothek, Berlin
Bologna, ASBo	= Archivio di Stato, Bologna
Bologna, BArch	= Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Bologna, BU	= Biblioteca Universitaria, Bologna
Brescia, ASBs	= Archivio di Stato, Brescia
Brescia, BCQ	= Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
Cambridge (Mass.), HouL	= Houghton Library, Cambridge (U.S.A.)
Città del Vaticano, ACDF	= Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
Città del Vaticano, ASV	= Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
Città del Vaticano, BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
Ferrara, ASFe	= Archivio di Stato, Ferrara
Ferrara, BAR	= Biblioteca Comunale Ariostea, Ferrara
Firenze, ABuon	= Archivio Buonarroti, Casa Buonarroti, Firenze
Firenze, ACSL	= Archivio Capitolare di San Lorenzo, Firenze
Firenze, AGui	= Archivio Guicciardini, Firenze
Firenze, ASFi	= Archivio di Stato, Firenze
Firenze, BMar	= Biblioteca Marucelliana, Firenze
Firenze, BML	= Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
Firenze, BMor	= Biblioteca Moreniana, Firenze
Firenze, BNCF	= Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Firenze, BRic	= Biblioteca Riccardiana, Firenze
Forlì, BCo	= Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi», Forlì
Genova, ASGe	= Archivio di Stato, Genova
Genova, BCiv	= Biblioteca Civica «Berio», Genova
Genova, BU	= Biblioteca Universitaria, Genova
Livorno, BCo	= Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi», Livorno
London, BL	= The British Library, London
Lucca, ASLc	= Archivio di Stato, Lucca
Lucca, BS	= Biblioteca Statale, Lucca
Madrid, BN	= Biblioteca Nacional, Madrid
Madrid, BPR	= Biblioteca de Palacio Real, Madrid
Mantova, ASMn	= Archivio di Stato, Mantova
Mantova, ACast	= Archivio privato Castiglioni, Mantova
Milano, ASMi	= Archivio di Stato, Milano
Milano, BAm	= Biblioteca Ambrosiana, Milano
Milano, BTriv	= Biblioteca Trivulziana, Milano
Modena, ASMo	= Archivio di Stato, Modena
Modena, BASCo	= Biblioteca dell'Archivio Storico Comunale, Modena
Modena, BEU	= Biblioteca Estense e Universitaria, Modena
München, BSt	= Bayerische Staatsbibliothek, München
Napoli, BGir	= Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, Napoli
Napoli, BNN	= Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», Napoli

## ABBREVIAZIONI

Napoli, BSNSP	= Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria, Napoli
New Haven, BeinL	= Beinecke Library, New Haven (U.S.A.)
New York, MorL	= Pierpont Morgan Library, New York (U.S.A.)
Oxford, BodL	= Bodleian Library, Oxford
Padova, ASPd	= Archivio di Stato, Padova
Padova, BCap	= Biblioteca Capitolare, Padova
Palermo, ASPl	= Archivio di Stato, Palermo
Paris, BA	= Bibliothèque de l'Arsenal, Paris
Paris, BMaz	= Bibliothèque Mazarine, Paris
Paris, BnF	= Bibliothèque nationale de France, Paris
Paris, BSGe	= Bibliothèque Sainte-Geneviève, Paris
Parma, ASPr	= Archivio di Stato, Parma
Parma, BPal	= Biblioteca Palatina, Parma
Pesaro, BOl	= Biblioteca Oliveriana, Pesaro
Pisa, ASPi	= Archivio di Stato, Pisa
Pisa, BU	= Biblioteca Universitaria, Pisa
Reggio Emilia, ASRe	= Archivio di Stato, Reggio Emilia
Reggio Emilia, BMun	= Biblioteca Municipale «Antonio Panizzi», Reggio Emilia
Roma, AGOP	= Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, Santa Sabina di Roma
Roma, BAccL	= Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Roma
Roma, ASCa	= Archivio Storico Capitolino, Roma
Roma, BCas	= Biblioteca Casanatense, Roma
Roma, BNCR	= Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Roma
Savona, BSem	= Biblioteca del Seminario Vescovile, Savona
Siena, BCo	= Biblioteca Comunale degli Intronati, Siena
Torino, ASTo	= Archivio di Stato, Torino
Torino, BAS	= Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Torino
Torino, BNU	= Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
Torino, BR	= Biblioteca Reale, Torino
Udine, BBar	= Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana, Udine
Udine, BCiv	= Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi», Udine
Venezia, ASVe	= Archivio di Stato, Venezia
Venezia, BCor	= Biblioteca Civica del Museo Correr, Venezia
Venezia, BNM	= Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Wien, ÖN	= Österreichische Nationalbibliothek, Wien

## 2. REPERTORI

ALI	= <i>Autografi dei letterati italiani</i> , sez. III. <i>Il Cinquecento</i> , a cura di M. MOTOLESE, P. PROCACCIOLI, E. RUSSO, consulenza paleografica di A. CIARALLI, Roma, Salerno Editrice, to. I 2009.
BRIQUET	= CH.-M. BRIQUET, <i>Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600</i> , rist. Hildesheim, Holms, 1991, 4 voll.
DBI	= <i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1961-.
DE LA MARE 1973	= A.C. DE LA MARE, <i>The Handwriting of the Italian Humanists</i> , Oxford, Association Internationale de Bibliographie.
DE RICCI-WILSON 1961	= <i>Census of the Medieval and Renaissance Manuscripts in the United States and Canada</i> [1937], by S. De R. with the assistance of W.J. W., ed. an., New York, Kraus.
FAYE-BOND 1962	= <i>Supplement to the Census of Medieval and Renaissance Manuscripts in the United States and Canada</i> , originated by C.U. F. continued and edited by W.H. B., New York, The Bibliographical Society of America.

# ABBREVIAZIONI

- FORTUNA-LUNGHETTI 1977 = *Autografi dell'Archivio Mediceo avanti il Principato*, posti a confronto e annotati da A.M. FORTUNA e C. LUNGHETTI, Firenze, Corradino Mori.
- FRANCHI DE' CAVALIERI 1927 = P. F. de' C., *Codices Graeci Chisiani et Borgiani*, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- IMBI = *Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, promosso da G. MAZZATINTI, Forlì, Bordandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
- KRISTELLER = *Iter italicum. A finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manuscripts of the Renaissance in Italian and other libraries*, compiled by P.O. K., London-Leiden, The Warburg Institute-Brill, 1963-1997, 6 voll.
- Manus = *Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane*, a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, consultabile all'indirizzo Internet: <http://manus.iccu.sbn.it/>.
- Manuscripts classiques 1975-2010 = *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, catalogue établi par E. PELLEGRIN, J. FOHLEN, C. JEUDY, Y.F. RIOU, A. MARUCCI, Paris, Centre national de la Recherche scientifique, 3 voll.
- MERCATI-FRANCHI DE' CAVALIERI 1923 = *Codices Vaticani Graeci*, recensuerunt G.M. et Pio F. de' C., vol. I. *Codices 1-329*, Roma, Tip. Poliglotta Vaticana.
- NOGARA 1912 = *Codices Vaticani Latini*, vol. III. *Codices 1461-2059*, recensuit B. NOGARA, Romae, Tip. Poliglotta Vaticana.
- RGK 1981-1997 = *Repertorium der griechischen Kopisten 800-1600*, vol. I. *Handschriften aus Bibliotheken Großbritanniens*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erstellt von E. GAMILLSCHEG und D. HARLFINGER, B. *Paläographische Charakteristika*, erstellt von H. HUNGER, C. *Tafeln*; vol. II. *Handschriften aus Bibliotheken Frankreichs und Nachträge zu den Bibliotheken Großbritanniens*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erstellt von E. GAMILLSCHEG und D. HARLFINGER, B. *Paläographische Charakteristika*, erstellt von H. HUNGER, C. *Tafeln*; vol. III. *Handschriften aus Bibliotheken Roms mit dem Vatikan*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erstellt von E. GAMILLSCHEG unter Mitarbeit von D. HARLFINGER und P. ELEUTERI, B. *Paläographische Charakteristika*, erstellt von H. HUNGER, C. *Tafeln*, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften.
- STORNAJOLO 1895 = C. S., *Codices Urbinae graeci*, Roma, Tip. Poliglotta Vaticana.
- STORNAJOLO 1902-1921 = C. S., *Codices Urbinae latini*, vol. I. *Codices 1-500*, vol. II. *Codices 501-1000*, vol. III. *Codices 1001-1779*, Roma, Tip. Poliglotta Vaticana.
- VATTASSO-FRANCHI DE' CAVALIERI 1902 = *Codices Vaticani latini*, recensuerunt M. VATTASSO et P. F. DE' CAVALIERI, vol. I. *Codices 1-678*, Roma, Tip. Poliglotta Vaticana.

## BARTOLOMEO FONZIO (BARTOLOMEO DELLA FONTE)

(Firenze 1447-1513)

Appartenenti alle tipologie più diverse, gli autografi e i postillati del Fonzio sono il riflesso di una vicenda biografica quanto mai tormentata, che fu segnata, certo, da un'ininterrotta e appassionata dedizione agli ideali umanistici e alla pratica degli *studia litterarum*, ma che fu anche connotata da rovesci e situazioni critiche, tali da condurre il dotto fiorentino, in distinti momenti, a svolgere le occupazioni e gli uffici più svariati: notaio, copista di professione, professore di poetica e retorica allo Studio fiorentino, bibliotecario per il suo protettore, il ricco mercante Francesco Sassetti, e poi per il re d'Ungheria Mattia Corvino, sacerdote della Pieve di San Giovanni Battista di Montemurlo (Marchesi 1900; Caroti-Zamponi 1974; Zaccaria 1988; Bausi 2001: 295-97; Della Fonte 2008; Bausi 2011a; 2011b; 2011c).

La biblioteca personale del Fonzio è andata soggetta ad un processo di totale e incontrollata disgregazione, ma una preziosa testimonianza su di essa ci viene da un catalogo dei libri che lo stesso umanista lasciò in eredità all'amico Francesco Pandolfini, un vero e proprio registro fatto redigere dai figli del Pandolfini nel 1520; introdotto dal titolo «Inventario di libri che erano del Fontio», questo elenco fa parte di una più ampia lista di tutti i beni di casa Pandolfini ed è conservato in un faldone degli atti rogati dal notaio fiorentino Pier Francesco de' Macari (Firenze, ASFi, Notarile Antecosimiano, 12468, cc. 134r-157v: la lista dei volumi fonziani è alle cc. 147r-151v ed è stata pubblicata da De Robertis 1993: 136-52). Tale inventario – che certo non descrive la totalità dell'originaria biblioteca fonziana, ma ne rivela, in ogni caso, una parte consistente – riunisce, complessivamente, più di duecento volumi, manoscritti e a stampa, che tra il secolo XVI e il XIX andarono dispersi in mille rivoli, seguendo strade e vicissitudini tra le più diverse (spesso impossibili da determinare). Molti di essi risultano oggi irreperibili o perduti, ma una porzione significativa, ancorché assai minoritaria, degli *item* del catalogo Pandolfini è altresì identificabile con libri tutt'ora conservati: per esempio, molti degli zibaldoni autografi riccardiani (attuali Riccardiani 153, 646, 673, 837, 851, 893: → 39, 42, 44, 46-48), così come alcuni volumi manoscritti e a stampa via via emersi da varie indagini critiche (diverse segnalazioni già nel fondamentale Caroti-Zamponi 1974 e in Gentile 1991, quindi soprattutto in De Robertis 1993 e poi in Fera 1997; Daneloni 2004; 2006a; 2010-2011; Brumana 2012).

Alla testimonianza dell'inventario si affianca quella, ancora più importante, di un'accurata lista delle opere del Della Fonte, un elenco completo di tutti gli scritti latini e volgari, nonché delle sue traduzioni greco-latine e dei volgarizzamenti giovanili; un documento in origine redatto dallo stesso umanista, con il quale destinava la cura e la diffusione della propria opera al suo sodale Francesco Pandolfini. Di tale lista ci sono giunte due copie, entrambe allestite da Francesco Baroncini, uno dei più importanti amici di Bartolomeo, dedicatario, fra l'altro, del suo volgarizzamento delle epistole pseudo-falaridee (vd. Trinkaus 1960: 126-27; Daneloni 2006c: 351-57). Il confronto tra questa lista degli scritti fonziani e ciò che effettivamente è giunto sino a noi denuncia la perdita di molte opere (vd. Daneloni 2006c: 357-62). Nell'ambito della produzione superstita figurano, tuttavia, importanti esemplari di opere del Fonzio, delle sue traduzioni greco-latine e dei volgarizzamenti, copiati direttamente dall'umanista o comunque da lui rivisti e annotati, in alcuni casi identificabili con gli *item* dell'elenco appena citato: si tratta dei codici Berlin, Kupferstichkabinett, 78 C 26; Bologna, BU, 2382; Firenze, BNCF, II IV 192; Magl. VII 1025; Magl. VIII 1442; Magl. XXXVIII 117; Nuove Accessioni 980; Firenze, BML, Plut. 54 23; Firenze, BRic, 108; 539; 666 (autografo del commento a Persio, sul quale fu esemplata l'*editio princeps*, uscita tra il 23 dicembre 1477 e il 24 marzo 1478); 1172 1; Modena, BEU, Campori Appendice 2827; Oxford, BodL, Lat. misc. d 85; Paris, BnF, Lat. 7879 (elegantissimo codice di dedica a Lorenzo de' Medici); Ross. 407; Ottob. Lat. 1558; Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, 43 Aug. 2° (→ 2-3, 26-27, 30, 33-34, 37, 41, 43, 52, 59, 65, 71, 82 e P 1, 11, 35). Si segnalano, poi, singoli documenti epistolari, come alcune originali trasmissive di sue lettere latine e volgari (nei mss. Firenze, BNCF, Magl. XXIV

108; Paris, BnF, Ital. 2033; Venezia, BNM, Lat. 4100: → 32, 70, 80) oppure l'isolata missiva redatta da Fonzio per conto di Lorenzo de' Medici e indirizzata a Luigi XI re di Francia (nel ms. Paris, BnF, Fr. 17044: → 69); e abbiamo anche sporadici originali di sue poesie latine (Firenze, BNCF, II II 62; Magl. VII 1039: → 25, 28). Alla cura con cui Bartolomeo seguì la prima diffusione a stampa della sua *explanatio* su Persio rimandano diverse copie della *princeps* da lui stesso postillate e corrette (Oxford, BodL, Auct. L 4 27; Firenze, BNCF, Inc. Magl. L 6 28; Firenze, BMar, Inc. 76: → P 17, 68, 93). Un interesse più prettamente storico-biografico rivestono, invece, alcuni documenti relativi ai suoi rapporti con Vespasiano da Bisticci durante gli anni '60 (Firenze, ASFi, Carte Stroziane, I 253 2, e Mediceo avanti il Principato, 12 num. 413: → 6-7) oppure con la tipografia di San Iacopo di Ripoli negli anni 1479-1480 (nel *Diario* della stamperia medesima, attuale Magl. X 143 della Nazionale di Firenze: → 31), al suo più tardo impegno – dal 1491 in poi – come sacerdote e responsabile dell'Opera e della Pieve di San Giovanni Battista di Montemurlo (Pistoia, Archivio Vescovile e Diocesano, Stati antichi, 106r bis 1 e 106r bis 1 bis; Montemurlo, XXXVI 84-88: → 73-79) e ai legami con la famiglia Sassetti, solidi e strettissimi fin dai primi anni Settanta (come indicano molteplici testimonianze: vd. Della Fonte 2008: 363-68), quindi ancora certificati in una fase successiva (febbraio 1498) dalla nota autografa fonziana di ASFi, Mediceo avanti il Principato, 84 num. 273, c. 438v (→ 8).

Un altro blocco assai cospicuo di testimonianze grafiche fonziane è rappresentato dai numerosi codici di autori classici latini e greci (in versione latina) ai quali il Della Fonte, tra la metà degli anni '60 e i primi anni '70, lavorò in qualità di copista e/o correttore-postillatore: sia in proprio, sia presso la bottega di Vespasiano da Bisticci (trascrivendo o rivedendo codici destinati a illustri acquirenti, come gli ungheresi Péter Garázda e János Vitéz, il vescovo Domenico de' Domenichi, Federico da Montefeltro, gli Aragonesi, gli Sforza di Pesaro, i Capponi: vd. soprattutto de la Mare 1985: 445-46, 480, 487-88, 501-2, 504-5, 508, 515-16, 520, 528-29, 531-32, 536, 538, 541, 545-46, 552-53, 597); nello scorcio iniziale degli anni Settanta, inoltre, Bartolomeo lavorò moltissimo come copista e correttore di manoscritti anche per il suo potente mecenate, Francesco Sassetti, la cui raccolta libraria egli venne ampiamente riorganizzando e arricchendo (su questo vd. il fondamentale de la Mare 1976a; non ho inserito tra i postillati fonziani i codici appartenuti al Sassetti, nei quali sono stati riscontrati, di mano del Fonzio, solamente il motto o l'*ex libris* dell'illustre possessore, scritti nei fogli di guardia iniziali in lettere capitali e frutto di un mero lavoro meccanico dell'umanista fiorentino; si tratta dei seguenti volumi: Firenze, BML, Plut. 23 13; Plut. 30 10; Plut. 33 16; Plut. 36 38; Plut. 37 6; Plut. 38 2; Plut. 38 15; Plut. 39 25; Plut. 47 4; Plut. 65 11; Plut. 65 19; Plut. 76 5; Plut. 78 16; Plut. 79 1; Milano, BTriv, 817: su tali codici vd. de la Mare 1976a: 176-80, 182, 184, 186).

Un caso a parte, degno di una peculiare segnalazione, è rappresentato dal codice 369 della Biblioteca Statale di Lucca (→ 57), un esemplare copiato dal Della Fonte, con ogni probabilità, verso la metà degli anni '70 e, quindi, a più riprese rivisto e corretto da lui medesimo, con estrema cura, entro un lungo lasso di tempo, dall'inizio degli anni '80 fino ai primissimi anni del sec. XVI; un volume concepito per uso strettamente personale, come ricco deposito della riflessione filologica dell'umanista su Orazio e Persio nonché come funzionale strumento di lavoro per il suo impegno di professore allo Studio fiorentino (vd. l'ampio e importante contributo di Brumana 2012). In un particolarissimo frangente della biografia fonziana si collocano, infine, alcuni splendidi codici miniati che Bartolomeo copiò per Mattia Corvino in un periodo compreso negli anni 1488-1490 ca. (Firenze, BML, Acquisti e doni 233; Modena, BEU, Lat. 441; Milano, BTriv, 818; Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, 43 Aug. 2°: → 9, 58, 60, 82).

Di tre postillati fonziani (→ P 7, 82, 100) ho avuto notizia esclusivamente da alcuni appunti redatti da Albinia de la Mare, materiali tutt'ora inediti che con estrema cortesia sono stati messi a mia disposizione da Xavier van Binnebeke, al quale esprimo il mio ringraziamento.

Respingo l'autografia fonziana per il ms. Torino, BNU, D II 25 (Diogenes Laertius, *Vitae philosophorum*, traduzione latina di Ambrogio Traversari), risalente al periodo fine degli anni '60-inizio anni '70, che la de la Mare

attribuisce dubitativamente al fratello di Bartolomeo, Niccolò Fonzio, non escludendo però di potervi riconoscere la mano dello stesso Bartolomeo («semi-cursive, probably Niccolò, but might be Bartolomeo»; così in de la Mare 1985: 516): da una verifica diretta del codice, ritengo che esso sia interamente autografo del solo Niccolò.

ALESSANDRO DANELONI

# AUTOGRAFI

1. \* Berlin, Sb, Hamilton 168. • Cicero, *Epistulae ad familiares, Epistulae ad Brutum, ad Quintum fratrem, ad Atticum* (libri iv-xvi); ps. Cicero, *Epistula ad Octavianum* (1468 ca.). • ROUSE 1983: 137; DE LA MARE 1985: 487.
2. Bologna, BU, 2382, cc. 2r-36v. • Lettere latine di F. (1495). • DELLA FONTE 1931: v-vii, 66-70; CAROTI-ZAMPONI 1974: 77-78 num. 26; DELLA FONTE 2008: xxxiii-xxxvii, liv-lxiv, lxxii-lxxix, lxxxi-xcvi, cxxiii-cxxv e passim, tav. ii; BAUSI 2011a: 204, 217-18. (tav. 8)
3. Città del Vaticano, BAV, Ross. 407. • *Lettera di Aristeia*, nella versione volgare eseguita da F. (fine anni '60). • VACCARI 1930: 311-21; CAROTI-ZAMPONI 1974: 111 num. 71 (che però non attribuiscono il ms. alla mano di F.); DE LA MARE 1985: 488 (sostiene invece l'autografia fonziana); DANELONI 2001b: 296 n. 5; MERCURI 2011: 170.
4. Città del Vaticano, BAV, Urb. Lat. 203. • Plato, *Timaues*, nella versione latina e con il commento di Calcidio (prima metà degli anni '70). • DE LA MARE 1985: 488; DE LA MARE 1986: 91 n. 46.
5. \* Cologny, Fondation Martin Bodmer, Coll. 163 (*olim* Phillipps 4432). • Tibullus, *Carmina* (fine anni '60-inizio anni '70). • DE LA MARE 1985: 487; BAUSI 2011c: 350-51 n. 46.
6. Firenze, ASFi, Carte Stroziane, I 253 2. • Lettera di Vespasiano da Bisticci ad Alfonso duca di Calabria (12 marzo 1468): F. ha scritto l'indirizzo, mentre il testo è opera di suo fratello Niccolò. • DE LA MARE 1985: 461, 515; DELLA FONTE 2008: 348.
7. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 12, num. 413. • Lettera di Vespasiano da Bisticci a Cosimo de' Medici (fine 1463-inizio 1464). • DELLA FONTE 2008: 348.
8. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 84, num. 273, c. 438v. • Alle cc. 426r-441v è contenuta una copia dell'inventario della biblioteca privata dei Medici, redatto nel 1495 da Giano Lascaris e Bartolomeo Ciaï: nel marg. inf. della pagina indicata compare una lunga nota autografa di F. nella quale egli certifica la restituzione, agli eredi di Francesco Sassetti, di sessantasette manoscritti che anni prima erano stati prestati dai Sassetti a Lorenzo de' Medici e poi erano stati confiscati assieme a tutta la sua libreria (16 febbraio 1498). • PICCOLOMINI 1875: 49; DE LA MARE 1976a: 170.
9. Firenze, BML, Acquisti e doni 233. • Commenti di Domizio Calderini a Giovenale, alle *Silvae* di Stazio, all'epistola ovidiana di Saffo a Faone, a Properzio; Domizio Calderini, *Observationes* (1488-1490 ca.). • CSAPODI-CSAPODINÉ GARDONYI 1969: 53 num. 62, tav. xviii; CSAPODI 1973: 171 num. 144; CAROTI-ZAMPONI 1974: 74 num. 20, tav. xxx; DE LA MARE 1985: 488; CAMPANELLI 2001: 93-94, 107; *Nel segno del Corvo* 2002: 208-11 num. 29; COPPINI 2008; BIANCA 2010: 386; BAUSI 2011b: 322.
10. Firenze, BML, Ashb. 922, cc. 26r-32r. • Estratti dal *Dittamondo* di Fazio degli Uberti (anni '80); le cc. 1r-25v contengono il *De peste* di Antonio Benivieni, copiato da Francesco Pandolfini, amico e allievo di F.; Bartolomeo ha scritto alcuni *notabilia* a c. 24r. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 73-74 num. 19, tav. xxix; DE LA MARE 1976a: 169, 171, 176, 188-89 num. 79, 198 n. 107; DE ROBERTIS 1993: 265.
11. Firenze, BML, Ashb. 1174. • Silloge epigrafico-antiquaria organizzata e in parte copiata da Francesco Pandolfini; F. ha trascritto le cc. 46v e 98r ed è intervenuto più volte nel ms. con aggiunte di titoli e con correzioni (*post* 1489). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 117-18 num. 86; Firenze 1992: 177-80 num. 85; DE ROBERTIS 1993: 173, 211, 267, 282; GIONTA 2005a: 32-36; DELLA FONTE 2008: xxxvii-xl, lxxxvi-xciii, cvi, cxxiii-cxxv, 151-52; BAUSI 2011b: 285.
12. Firenze, BML, Plut. 30 15. • Manilius, *Astronomicum* (primi anni '70). • DE LA MARE 1976a: 165, 168-69, 176, 178 num. 8, 195 n. 47, 196 n. 72, 197 n. 82; DE LA MARE 1985: 487; MARANINI 1987: 228-30, 231-32 n. 6; MARANINI 1994: 146-47, 168, 252-53, 298-99, 313-15, 347; Alberti 2005: 463 num. 97; REEVE 2011b: 178, 183.

13. Firenze, BML, Plut. 33 1. • Claudianus, *Carmina* (primi anni '70). • DE LA MARE 1976a: 165, 168-69, 175, 178 num. 9, 179-80, 183, 185, 195 n. 47, 196 n. 72, 197 n. 82, tav. 9.1; DE LA MARE 1985: 487.
14. Firenze, BML, Plut. 33 11. • Catullus, *Carmina*; Tibullus, *Elegiae*; Propertius, *Elegiae* (primi anni '70). • DE LA MARE 1976a: 175, 178 num. 10, 195 n. 47, 196 nn. 54, 72, 77, 81; DE LA MARE 1985: 487.
15. Firenze, BML, Plut. 34 2. • Horatius, *Opera*; Iuvenalis, *Saturae*; Persius, *Saturae* (primi anni '70). • DE LA MARE 1976a: 165-66, 168-70, 178 num. 12, 196 nn. 54, 72, 77, 81, 198 n. 98; DE LA MARE 1985: 487.
16. Firenze, BML, Plut. 35 28. • Lucretius, *De rerum natura* (primi anni '70). • DE LA MARE 1976a: 165, 168-69, 174, 178 num. 13, 195 n. 47, 196 n. 72, 197 n. 82; DE LA MARE 1985: 487.
17. Firenze, BML, Plut. 36 1. • Ovidius, *Metamorphoses*, *Fasti* (1472 ca.). • DE LA MARE 1976a: 165, 168-70, 178 num. 14, 195 n. 47, 196 nn. 72, 77, 81, 198 n. 98, 200; DE LA MARE 1985: 487.
18. Firenze, BML, Plut. 36 2. • Ovidius, *Ars amandi*, *Remedia amoris*, *Heroides*, *Tristia*, *Epistulae ex Ponto*, *Ibis*, *Nux*, *Medicamina faciei*, *Pulex*, *Philomena*; *Vita Ovidii* (1472 ca.). • DE LA MARE 1976a: 165-66, 168-69, 174, 178 num. 15, 195 n. 47, 196 nn. 54, 72, 77, 81, 200; TARRANT 1983: 270 n. 8; DE LA MARE 1985: 487-88; BAUSI 2011a: 215.
19. Firenze, BML, Plut. 37 17. • Silius Italicus, *Punica* (primi anni '70). • DE LA MARE 1976a: 165, 168-69, 175, 179 num. 18, 195 n. 47, 196 nn. 72, 77, 81; DE LA MARE 1985: 488; BAUSI 2011a: 231.
20. Firenze, BML, Plut. 38 13. • Statius, *Silvae* (1472 ca.). • DE LA MARE 1976a: 165-66, 168-69, 175, 179 num. 20, 195 n. 47, 196 nn. 54, 72, 197 n. 82, 200; DE LA MARE 1985: 488.
21. Firenze, BML, Plut. 39 36. • Valerius Flaccus, *Argonautica* (primi anni '70). • MARCHESI 1900: 139-41; CAROTI-ZAMPONI 1974: 21, 72-73 num. 17, tavv. XXVI-XXVII; DE LA MARE 1976a: 165, 167-68, 174, 176, 180 num. 25, 190, 195 n. 47, 196 nn. 61, 66, 69, 198 n. 98, 199 n. 117, 200; DE LA MARE 1985: 488.
22. Firenze, BML, Plut. 47 25. • Ps. Phalaris, *Epistulae*, nella versione latina di Francesco Griffolini; ps. Brutus, *Epistulae*, nella versione latina di Rinuccio Aretino (primi anni '70). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 21, 73 num. 18, tav. XXVIII; DE LA MARE 1976a: 165, 168-69, 174, 180 num. 29, 181, 188, 195 n. 47, 196 n. 72, 197 n. 83, 199 n. 110; DE LA MARE 1985: 488; HINZ 2001: 160, 164-65, 216.
23. Firenze, BML, Plut. 53 33, c. iv. Versi latini *Ad librum*, posti come solenne premessa a questo lussuoso codice che contiene, trascritti da due mani non identificate, i *Commentarii in M. Valerium Martialem* e l'*Apologia in Nicolaum Perottum* di Domizio Calderini (1473). • *Mostra del Poliziano* 1955: 31-33 num. 18; DUNSTON 1968; PEROSA 1973: 599-600; HAUSMANN 1980: 261-65; *All'ombra del lauro* 1992: 50-52 num. 2. 27; CAMPANELLI 2001: passim.
24. Firenze, BML, Plut. 65 52. • Ps. Herodotus, *Vita Homeri*, nella versione latina di Pellegrino degli Agli; Pellegrino degli Agli, *Carmina*; Pier Candido Decembrio, *Vitae poetarum*; Pomponio Leto, *Vita Lucani*; estratti dal *Chronicon* di Eusebio-Girolamo; estratti dal libro x dell'*Institutio oratoria* di Quintiliano (1465-1475 ca.); sono autografe di F. le cc. 1r-2v, 25r-38v (contenenti rispettivamente l'indice del ms. [1r-2v] e gli scritti del Decembrio, di Pomponio Leto, gli estratti dal *Chronicon* e da Quintiliano [25r-38v]; di mano del F. anche il titolo in rosso alla c. 3r). • DE LA MARE 1976a: 166, 171, 175, 186, 188 num. 77, 196 n. 57; DE LA MARE 1985: 488.
25. Firenze, BNCF, II II 62, cc. 95r, 96r, 97r-98r, 137r. • Carmi latini di F. indirizzati a Lorenzo de' Medici e Niccolò Michelozzi (anni '70-primi anni '90). • MARCHESI 1899: xv-xix; BOTTIGLIONI 1913: 146-48; DELLA FONTE 1932: iv, vi; PICOTTI 1955: 17-18 n. 3; CAROTI-ZAMPONI 1974: 74-75 num. 21, tav. xxxi; BAUSI 2011a: 223; BAUSI 2011b: 283, 318, 321.
26. Firenze, BNCF, II IV 192, cc. 223r, 224v. • Breve scritto fonziano sull'origine della religione monoteista (fine anni '80-primi anni '90). • DE ROBERTIS 1993: 267; DANIELONI 2005; BAUSI 2011b: 272-73.
27. Firenze, BNCF, Magl. VII 1025, cc. 157r-190v. • Pindarus, *Olympica*, versione latina eseguita da F. sotto la guida di Andronico Callisto e in collaborazione con lui (prima metà degli anni '70). • FERA 1997: passim.
28. Firenze, BNCF, Magl. VII 1039, c. 1r. • Poesia latina di F. dedicata a Lorenzo de' Medici (anni '70). • BOTTIGLIONI 1913: 227-28; CAROTI-ZAMPONI 1974: 75-76 num. 22; BAUSI 2011b: 286.
29. Firenze, BNCF, Magl. VIII 1437, c. 16. • Inizio dell'orazione pubblica tenuta da Matteo Palmieri per l'incoronazione poetica di Carlo Marsuppini (anni '70). • –

30. Firenze, BNCF, Magl. VIII 1442, cc. 170r-223v. • Demosthenes, *De mala legatione*, traduzione latina di F. (1489). • CESARINI MARTINELLI 1982: 184 n. 3; DANIELONI 2003: 750.
31. Firenze, BNCF, Magl. X 143, cc. 68v, 76r. • Annotazioni autografe di F. relative ad accordi stipulati con la stamperia di San Iacopo di Ripoli, datate rispettivamente 5 dicembre 1479, 16 dicembre 1479, 19 ottobre 1480. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 76 num. 23, tav. xxxii; CONWAY 1999: 31, 37, 186-87, 196-97.
32. Firenze, BNCF, Magl. XXIV 108, cc. 2r e 12r. • Due lettere in volgare di F. a Francesco Gaddi (11 aprile 1478 e 8 aprile 1487). • MARCHESI 1900: 76 n. 1, 194 n. 1; CAROTI-ZAMPONI 1974: 76 num. 24; DELLA FONTE 2008: 219; BAUSI 2011b: 312; BAUSI 2011c: 330. (tav. 7)
33. Firenze, BNCF, Magl. XXXVIII 117, cc. 84r-93v. • *Accessus* composti da F. su Silio Italico, Lucano e Orazio (anni '80). • CESARINI MARTINELLI 1982: 184 n. 3; BAUSI 1998: 230; MERCURI 2012: 314-15.
34. Firenze, BNCF, Nuove Accessioni 980. • F., *Vita Pauli Ghiacceti* (anni '80). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 77 num. 25, tav. xxxiii; DE LA MARE 1985: 488; BAUSI 2011a: 207.
35. Firenze, BNCF, Palatino Capponi 141, cc. 27v-28v, 38. • Miscellanea di testi e traduzioni umanistiche, nella quale F., oltre a scrivere le cc. sopra citate, ha redatto l'indice (c. 1rv) ed ha apposto numerosi *notabilia* e titoli (anni '60-'70). • –
36. Firenze, BRic, 62. • Homerus, *Ilias*, libro I, testo greco, in parte copiato dal F.: cc. 85r-101r (di mano del F. le cc. 85r-93v); Homerus, *Odyssea*, I 1-39, versione latina di Leonzio Pilato (cc. 82, 103); appunti stesi da F. in preparazione di una versione latina dell'orazione di Demostene *De mala legatione* (cc. 175r-203r); traduzione latina di alcuni versi delle *Argonautiche orfiche* (c. 213r) (anni '70-'80). • MARCHESI 1900: 107-9; CAROTI-ZAMPONI 1974: 39-41 num. 1, tav. I; *Manoscritti* 1997: 15 num. 1, tav. LXXXVII; DANIELONI 2003: 750; SILVANO 2011: 244-45.
37. Firenze, BRic, 108. • Aristoteles, *Physica*, libro I, versione latina medioevale rivista e corretta da F. (anni '70-'80). • –
38. Firenze, BRic, 152. • *Excerpta* da diversi autori antichi e umanistici; *recollectae* di F. dalle lezioni di Bernardo Nuti (su Virgilio, *Eneide*, libro I), di Pietro Cennini (su Virgilio, *Bucoliche*) e di Giovanni Argiropulo (sugli *Analitici posteriori* di Aristotele); commento dello ps. Acrone all'*Ars poetica* di Orazio (anni '60-'70). • MARCHESI 1900: 103; CAROTI-ZAMPONI 1974: 12, 19, 20, 41-45 num. 2, tavv. II-III; *Manoscritti* 1997: 17 num. 5, tav. LXII; DANIELONI 2006a: 313-14; BAUSI 2011a: 247; BAUSI 2011c: 352; MERCURI 2012: 322.
39. Firenze, BRic, 153. • *Excerpta* da autori antichi e umanistici; *recollectae* afferenti alle lezioni tenute da Angelo Poliziano su Giovenale nell'anno accademico 1485-1486 (anni '70-'80). • MARCHESI 1900: 103; RICCIARDI 1968: 283; CAROTI-ZAMPONI 1974: 13, 18-19, 45-48 num. 3, tavv. IV-V; RESTA 1978; GIONTA 2005b: 79, 89-90; DANIELONI 2006a: 316-18; DANIELONI 2006b: passim; BAUSI 2011a: 247; BAUSI 2011c: 355-56, 361.
40. Firenze, BRic, 322, cc. 1r-7v. • Cyprianus, *Epistulae*; le rimanenti cc. 8r-74v, copiate da Niccolò Fonzio, sono state accuratamente riviste anche da B., che ha apportato molte correzioni e glosse marginali (anni '70-'80). • –
41. Firenze, BRic, 539, cc. 1r-94v. • Apollonius Rhodius, *Argonautica*, versione latina condotta dal F. sotto la guida di Andronico Callisto e in collaborazione con lui (prima metà degli anni '70). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 20, 29, 48 num. 4, tavv. VI-VII; RESTA 1978; THURN 1999; DANIELONI 2003: 750; DANIELONI 2004: 158-59; BAUSI 2011b: 307.
42. Firenze, BRic, 646. • *Excerpta* per lo più dal *De orthographia* di Giovanni Tortelli e dalle *Elegantie* di Lorenzo Valla; appunti presi dal F., nel 1464, alle lezioni di Cristoforo Landino sull'*Ars poetica* di Orazio (anni '60). • CARDINI 1973: 16-17 n. 24, 63-64 n. 78, 338; CAROTI-ZAMPONI 1974: 18-19, 48-50 num. 5, tavv. X-XII; *Manoscritti* 1997: 34 num. 51, tav. LVI; BAUSI 2001: 295; DANIELONI 2006a: 306-8; DONATI 2006: 209-10; DELLA FONTE 2008: 273-74; BAUSI 2011b: 273; BAUSI 2011c: 355. (tav. 1)
43. Firenze, BRic, 666. • F., *Explanatio in Persium* (1476-1477 ca.). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 21-22, 50-51 num. 6, tav. VIII; CAMPANELLI 2001: 188; DANIELONI in DELLA FONTE 2008: XLIX. (tav. 3)
44. Firenze, BRic, 673. • *Excerpta* da numerosi autori antichi, medioevali e umanistici (anni '70-'80). • MARCHESI 1900: 102; CAROTI-ZAMPONI 1974: 19, 51-54 num. 7, tavv. XIII-XIV; DANIELONI 2006a: 315-16.
45. Firenze, BRic, 700, cc. 49r-58r. • Horatius, *Epodon liber*, *Carmen saeculare*: F. ha completato il codice negli anni
































- '70-'80 con la trascrizione di tali testi, aggiungendoli ad un nucleo originario, costituito dalle cc. 1v-48v, risalente agli inizi del sec. XII e contenente tutte le *Odi* oraziane e l'inizio degli *Epodi*; fittissime annotazioni di mano dello stesso umanista in tutto il volume. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 20, 30, 54-55 num. 8, tavv. xv-xvi; DANIELONI 2004: 155-56.
46. Firenze, BRic, 837. • Vocabolario latino allestito da F. sulla scorta di moltissime attestazioni da autori antichi, medioevali e umanistici (anni '60-'90): il codice è quasi interamente di mano di F., con poche, sporadiche parti scritte dal fratello Niccolò (cc. 15v-17r, 70r). • MARCHESI 1900: 109-12; CAROTI-ZAMPONI 1974: 17, 31, 55 num. 9, tav. xvii; DANIELONI 2006a: 312-13; BAUSI 2011a: 233, 247; BAUSI 2011b: 258; BAUSI 2011c: 356.
47. Firenze, BRic, 851. • Ampio lessico latino allestito da F., con i singoli lemmi corredati di rapidi rinvii a moltissimi *auctores* antichi, medioevali e moderni (ca. anni '80-'90). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 17-18, 22, 31, 56 num. 10, tavv. xviii-xix; *Manoscritti* 1997: 74-75 num. 149, tav. cvi; DANIELONI 2004: 160-65; DANIELONI 2006a: passim; BAUSI 2011a: 233; BAUSI 2011b: 321; BAUSI 2011c: 356.
48. Firenze, BRic, 893. • Priscianus, *De figuris numerorum*; excerpta da Prisciano; frammento del *Satyricon* di Petronio; Fulgentius, *Interpretationes verborum astrusorum*; *Oratio de abdicanda lege qua auri et purpurae usus mulieribus interdicitur ad Nicolaum Perottum*; Porphyrio, *In Horatii Epistulam de arte poetica commentarius*; Pietro Perleoni, *Vita Homeri*; estratti da Guarino Veronese, *De diphthongis* e *De modo punctandi*; estratti ciceroniani desunti da Poggio Bracciolini; Francesco Petrarca, *Testamentum*; Leonardo Bruni, *Commentarium rerum Graecarum*: tutto il ms. è di mano del F., tranne le cc. 56r-63v, 65r-74r (*Vita Homeri* del Perleoni) e 105r-142r (*Commentarium* del Bruni) (anni '60-'70). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 18, 56-58 num. 11, tav. xx; *Manoscritti* 1997: 75 num. 150, tav. cvii; DANIELONI 2006a: 308-12; BAUSI 2011c: 352.
49. Firenze, BRic, 904, cc. 31r-47v. • Homerus, *Ilias*, 11-525, versione latina di Leonzio Pilato, rivista e rielaborata da F. (anni '70). • FERRI 1916; PERTUSI 1964: 138-39, 259; CAROTI-ZAMPONI 1974: 58-60 num. 12, tav. xxi; DANIELONI 2003: 750; SILVANO 2011.
50. Firenze, BRic, 907. • Amplessima raccolta di testi e di estratti, in gran parte autografi di F. (non sono di sua mano le sole cc. 115r-117v, 136r-138r, 166r-167r, 170v), ricavati da autori antichi (in particolare dai Padri della Chiesa) e umanistici (anni '60-'70). • MARCHESI 1900: 103-4; CAROTI-ZAMPONI 1974: 19-20, 60-68 num. 13, tav. xxii; MARANINI 1987: 223-32; DANIELONI 1997: 361-64 num. 99; *Umanisti e Agostino* 2001: 261-64 num. 89; DANIELONI 2006a: 314-15; BAUSI 2011b: 258, 273, 306; BAUSI 2011c: 352-53, 355. (tav. 2)
51. Firenze, BRic, 914. • Vasta silloge di testi umanistici allestita da F., in parte copiata da lui stesso (cc. 15r-26v, 55r-63r, 73r-78r), in parte da suo fratello Niccolò e da almeno altri due ignoti collaboratori; postille di F. in tutto il volume (anni '70-'90). • MARCHESI 1899: x-xv; DE LA MARE 1985: 516; BIANCA 1994: 170-74; DONATI 1994: 144-49; *Manoscritti* 1997: 76 num. 152, tav. ciii; BAUSI 2011a: 251; BAUSI 2011b: 257, 258; BAUSI 2011c.
52. Firenze, BRic, 1172 1, cc. 1r-45r. • F., *Observationes in Livium*, *Annotationes in Iuvenalem*, *Annales suorum temporum* (anni '80-'90). • MARCHESI 1900: 11, 122-28, 147-64, 179; CAROTI-ZAMPONI 1974: 20, 68-70 num. 14; DANIELONI 2003: 748-49; DANIELONI 2006b: 508, 529-41, 546, 549-50, 607; BAUSI 2011b: 312; BAUSI 2011c: 356. (tav. 6)
53. Firenze, BRic, 1865, cc. 96r-138v. • Leonardo Bruni, *Istorie fiorentine*, volgarizzamento di Donato Acciaiuoli (anni '70). • DE ROBERTIS 1993: 274 num. 175.
54. Firenze, BRic, 2995, cc. 7r-18v. • Ps. Homerus, *Batracomiomachia*, versione latina adespota; poesie latine di Pomponio Leto, Giannantonio Campano, Callimaco Esperiente (anni '70-'80). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 70-71 num. 15; BAUSI 2011c: 351-53.
55. Firenze, BRic, Ediz. rare 431, cc. 66r-69v. • F., *Commentaria in Aratum*: interamente autografi di F., sono stati copiati in un duerno che l'umanista ha aggiunto al corpo originario di due incunaboli di Manilio, Arato e Valerio Flacco, qui rilegati assieme (→ P 77). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 20, 72 num. 16, tav. xxiii.
56. London, BL, Burney 168, cc. 116v-179v. • Curtius Rufus, *Historiae Alexandri Magni* (fine anni '60). • DE LA MARE 1985: 488.
57. Lucca, Biblioteca Statale, 369. • Horatius, *Epistulae*, *Sermones*, *Ars poetica*; Persius, *Saturae*; con un fittissimo corredo di note filologiche ed esegetiche dello stesso F., disposto sui margini e nelle interlinee (il codice fu trascritto, presumibilmente, intorno alla metà degli anni '70 e, quindi, fu oggetto di lunghissime e ripetute revisioni, di numerose aggiunte, integrazioni e correzioni da parte dell'umanista, per un ampio lasso di tempo, dai primissimi anni '80 fino agli inizi del sec. XVI). • BRUMANA 2012.















58. Milano, BTriv, 818. • Porphyrio, *In Horatii Opera commentarius*; ps. Acro, *In Horatii Opera commentarius* (1488-1490 ca.). • CSAPODI-CSAPODINÉ GÁRDONYI 1969: 56 num. 72, tav. xxvi; CSAPODI 1973: 331 num. 541; CAROTI-ZAMPONI 1974: 78-79 num. 27; DE LA MARE 1985: 488; *Nel segno del Corvo* 2002: 204-6 num. 26.
59. Modena, BEU, Autografoteca Campori Appendice 2827 (γN 81 31). • F., *Poema vulgare* (anni '70). • FRATI 1906; CAROTI-ZAMPONI 1974: 80 num. 29; *All'ombra del lauro* 1992: 54-55 num. 2.32; LEUKER 2002; BAUSI 2011a: 199-200, 209-11, 226, 237; BAUSI 2011b: 257; BAUSI 2011c: 349, 366; MERCURI 2011: 166-69.
60. Modena, BEU, Lat. 441 (α S 4 2). • Commenti di Giorgio Merula a Giovenale, a Cicerone (*Pro Ligario*), all'epistola ovidiana di Saffo a Faone; Giorgio Merula, *Adversus Domitii commentarios in Martialem, In Plinium, In librum de homine Galeotti Narniensis* (1488-1490 ca.). • CSAPODI-CSAPODINÉ GÁRDONYI 1969: 58 num. 81, tav. xxxv; CSAPODI 1973: 231-32 num. 296; CAROTI-ZAMPONI 1974: 79-80 num. 28; DE LA MARE 1985: 488; *Nel segno del Corvo* 2002: 147-49 num. 5.
61. München, BSt, Lat. 755, cc. 154r-174v. • Indice di nomi (in latino) della *Geographia* di Strabone (inizio anni '70). • MARCHIARO 2013: 189-200 num. 29, tav. 38.
62. München, BSt, Lat. 822. • Andrea Fiocchi, *De Romanorum magistratibus* (1467-1468). • DE LA MARE 1985: 488.
63. München, BSt, Lat. 15738. • Macrobius, *Saturnalia, Commentarium in Somnium Scipionis* (interamente autografo di F., ad eccezione dei passi greci, che sono di mano di Giorgio Antonio Vespucci; firma dello stesso F. in calce, a c. 233v: «Barptolemaeus Fontius excrispsit Florentiae») (1468 ca.). • DE LA MARE 1973: 107, 137 tav. xxivh; CAROTI-ZAMPONI 1974: 83-84 num. 38; BARKER-BENFIELD 1983: 223; DE LA MARE 1985: 488, 529; DANIELONI 2001b: 307; DELLA FONTE 2008: 250; BAUSI 2011a: 218.
64. Oxford, BodL, Canon. Lat. Class. 289. • Aristoteles, *Ethica ad Nicomachum*, versione latina di Giovanni Argiropulo, *Politica, Libri Oeconomici*, nelle versioni latine di Leonardo Bruni (1468 ca.). • DE LA MARE 1985: 488.
65. Oxford, BodL, Lat. misc. d 85. • Silloge che riunisce epigrafi greche e latine nonché molti disegni di monumenti antichi e di rovine della città di Roma, di Grecia e Asia minore; lettere di F. e di Marsilio Ficino indirizzate a Francesco Sasseti (interamente autografo di F., ad eccezione delle cc. 119r-120r, 123v, 166v, anni '70-'80). • SAXL 1940-1941; CAROTI-ZAMPONI 1974: 84-90 num. 39; DE LA MARE 1976a: 162, 185, 192 n. 19; GARZELLI 1985: I 90-92, II tavv. 605, 607; DELLA FONTE 2008: XLIII-XLV, LXXXVI-XCIII, CXXIII-CXXV, 151-53, tav. IV; BAUSI 2011a: 233, 247; BAUSI 2011b: 268, 285; BAUSI 2011c: 352, 355. (tav. 4)
66. Oxford, BodL, Montagu d 32 (S C 25401). • Leonardo Bruni, *Vita del Petrarca*; Francesco Petrarca, *Rerum vulgarium fragmenta, Trionfi* (inizio degli anni '70). • DE LA MARE 1976a: 165-71, 176, 187 num. 71, 195 n. 47, 196 nn. 54, 71, 197 n. 82, 198 nn. 98, 103; DE LA MARE 1985: 488.
67. Oxford, BodL, Sparrow 2. • Ovidius, *Ibis*; Horatius, *Ars poetica*; silloge di poesie latine di autori antichi (Tibullo, Ovidio, Calpurnio, *Appendix Vergiliana*) e di umanisti (Francesco Filelfo, Maffeo Vegio, Martino Filetico, Giovannantonio Campano); epigrafi della città di Roma (anni '70-'80). • KRISTELLER: IV 269.
68. Palermo, Biblioteca Centrale della Regione Siciliana, I F 12. • Solinus, *Collectanea rerum memorabilium* (fine anni '60-inizio anni '70). • DANEU LATTANZI 1965: 45 num. 14, tav. x; DE LA MARE 1985: 488 (designa il ms. con l'errata segnatura I C 3); CARACAPPA 2009.
69. Paris, BnF, Fr. 17044, c. 1. • Lettera in volgare di Lorenzo de' Medici al re di Francia Luigi XI (23 agosto 1478). • MEDICI 1977: 186-88, tav. v.
70. Paris, BnF, It. 2033, cc. 19r, 20-21r. • Tre lettere in volgare di F. a Francesco Gaddi (11 e 28 aprile e 12 maggio 1487). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 129; DELLA FONTE 2008: 219, 228.
71. Paris, BnF, Lat. 7879. • F., *De poetice* (1490-1491 ca.). • TRINKAUS 1966; CAROTI-ZAMPONI 1974: 90 num. 40; DE LA MARE 1985: 488; BAUSI 2011a: 220-21; BAUSI 2011b: 323.
72. Paris, BnF, Lat. 8456A. • Vergilius, *Aeneis* (anni '80-'90). • DE LA MARE 1976a: 165-66, 168-70, 176, 196 nn. 54, 72, 76, 78, 198 n. 98, 200 num. 71a; DE LA MARE 1985: 488.
73. Pistoia, Archivio Vescovile e Diocesano, Montemurlo, XXXVI 84. • Ricordi di debitori e creditori dell'Opera di San Giovanni Battista di Montemurlo, dal 1491 al 1511: le registrazioni e le note sono in buona parte autografe di F. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 82 num. 34 (qui indicato con la vecchia segnatura «Opere e compagnie. Nuove Accessioni Montemurlo 4»).

74. Pistoia, Archivio Vescovile e Diocesano, Montemurlo, XXXVI 85. • Registro dell'amministrazione dell'Opera e della Pieve di San Giovanni Battista di Montemurlo (fittavoli, gestione dei beni, deliberazioni varie) dal 1478 al 1486: annotazioni autografe di F. alle cc. 1r e 15r, numerose postille marginali di sua mano – per lo più *notabilia* – in tutto il volume. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 82 num. 33 (qui indicato con la vecchia segnatura «Opere e compagnie. Nuove Accessioni Montemurlo 3»).
75. Pistoia, Archivio Vescovile e Diocesano, Montemurlo, XXXVI 86. • Le prime 63 cc. contengono documenti sull'amministrazione dell'Opera e della Pieve di San Giovanni Battista di Montemurlo (fittavoli, deliberazioni varie), per il periodo 1491-1511: in questa sezione moltissimi ricordi e annotazioni sono di mano di F., affiancati sovente da registrazioni documentarie di altre mani. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 82 num. 36 (qui indicato con la vecchia segnatura «Opere e compagnie. Nuove Accessioni Montemurlo 7»).
76. Pistoia, Archivio Vescovile e Diocesano, Montemurlo, XXXVI 87. • Documentazione inerente l'amministrazione – in particolare le entrate e le uscite – dell'Opera e della Pieve di San Giovanni Battista di Montemurlo (per gli anni 1491-1558): le cc. 1v-65v sono in buona parte autografe di F. (salvo sporadici inserti o più ampie aggiunte di altre mani alle cc. 1v, 8r-11v, 19v-21r, 22v-24v, 49v, 53r, 55r, 57v, 59v, 60r); di mano dell'umanista fiorentino, poi, anche le cc. 161, 177r-181v (nel loro insieme i materiali fonziani riuniscono ricordi e documenti relativi al periodo tra l'agosto 1491 e il marzo 1512); F. ha pure numerato tutte le 192 cc. del volume. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 82 num. 35 (qui indicato con la vecchia segnatura «Opere e compagnie. Nuove Accessioni Montemurlo 5»).
77. Pistoia, Archivio Vescovile e Diocesano, Montemurlo, XXXVI 88, cc. 1r-173v. • Registro dell'amministrazione dell'Opera e della Pieve di San Giovanni Battista di Montemurlo (soprattutto entrate, uscite, inventari di beni, concessioni di proprietà in affitto, in enfiteusi, allocazioni, contratti di lavoro, baratti, elenchi di fittavoli), per il periodo 30 maggio 1492-4 novembre 1513; a questa prima, ampia sezione interamente autografa di F. – che ne ha pure numerato tutte le carte – segue un inserto di 30 cc. prive di numerazione continua, contenenti vecchia documentazione relativa sempre all'amministrazione dell'Opera e della Pieve (per gli anni 1420-1476), recanti molti *notabilia* marginali ed alcune brevi chiose di mano dell'umanista fiorentino. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 82 num. 32 (qui indicato con la vecchia segnatura «Opere e compagnie. Nuove Accessioni Montemurlo 1»).
78. Pistoia, Archivio Vescovile e Diocesano, Stati antichi, 106r bis 1. • Pieve di San Giovanni Battista di Montemurlo. Registro dei battezzati e morti dal 1492 al 1519: registrazioni autografe di F. alle cc. 10-13r, 14r, 15v, 27r, 28v, 29v, 33-35r, 38r, 41v, 87r; di sua mano anche la numerazione delle prime 90 cc. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 80-81 num. 30 (qui indicato con la vecchia segnatura «II A 106r bis 1»).
79. Pistoia, Archivio Vescovile e Diocesano, Stati antichi, 106r bis 1 bis. • Pieve di San Giovanni Battista di Montemurlo. Registro dei battezzati e morti dal 1503 al 1517: registrazioni autografe di F. alle cc. 43r, 47r, 52r, 55v, 76r; di sua mano anche la numerazione delle prime 77 cc. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 81 num. 31 (qui indicato con la vecchia segnatura «II A 106r bis 1 bis»).
80. Venezia, BNM, Lat. 4100 (XII 135), cc. 125, 127v. • Originale della lettera consolatoria di F. a Battista Guarini, per la morte della moglie Bettina (25 luglio 1472). • DELLA FONTE 1931: VII, 67-68; CAROTI-ZAMPONI 1974: 83 num. 37; DELLA FONTE 2008: XLII, LXXXII-LXXXVI, CXXIII-CXXV, 28-35, 305-39.
81. Wien, ÖN, s n 4755. • Petronius, *Satyricon* (limitatamente al testo dei cosiddetti *Excerpta vulgaria*); Rutilius Lupus, *De figuris sententiarum et elocutionis*; Aquila Romanus, *De figuris sententiarum et elocutionis* (ca. 1465-1470). • DE LA MARE 1976b: 229, 233-35, tav. XXIII; DE LA MARE 1985: 488.
82. Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, 43 Aug. 2°. • F., *Epistola ad Mathiam Corvinum, Tadeus vel de locis persianis, Explanatio in Persium, Epistola ad Franciscum Saxettum de mensuris et ponderibus, Donatus de paenitentia, Vita Pauli Ghiacceti, Oratio in laudem oratoriae facultatis, In historiae laudationem, In bonas artis, In laudem poetices, De sapientia, In satyrae et studiorum humanitatis laudationem, Saxettus* (1488-inizio 1489). • DELLA FONTE 1931: VII, 70-73; DELLA FONTE 1932: IV, VI; TRINKAUS 1960: 92-129; CSAPODI-CSAPODINÉ GÁRDONYI 1969: 76 num. 168, tav. CXXVIII; CSAPODI 1973: 222-23 num. 270; CAROTI-ZAMPONI 1974: 90-93 num. 41; DE LA MARE 1985: 488; *Potentates and Corvinas* 2002: 109, 264-65; MERCURI 2004a; MERCURI 2004b; MERCURI 2005; DELLA FONTE 2008: XLV-XLVI, XCIV-XCVI, XCVIII-CVII, CXII-CXXV, 78-82, 116-23, 147-50, tav. III; BIANCA 2010: 382 n. 28; BAUSI 2011a: 204-5, 207-8, 221, 249; MERCURI 2012: 307, 313, 316-17, 323-24, 326.
















## POSTILLATI

1. Berlin, Kupferstichkabinett, 78 C 26.  Lucianus, *De calumnia*, volgarizzamento di F. (metà degli anni '70): F. ha disegnato l'iniziale rappresentazione allegorica della Calunnia e ha vergato diverse postille nel resto del ms. • MARCHESI 1900: 169-70; TRINKAUS 1960: 131-33; CAROTI-ZAMPONI 1974: 103 num. 58; GARZELLI 1985: I 86-88, II tav. 597; BAUSI 2011a: 209; BAUSI 2011c: 363; MERCURI 2011: 169.
2. \* Besançon, Bibliothèque Municipale, 832.  Iustinus, *Epitome Historiarum* (1468). • DE LA MARE 1985: 488, 528-29.
3. Bologna, BU, 1084.  Sacramentario (sec. XI): F. ha inserito il motto, la nota di possesso di Francesco Sassetti e una nota d'acquisto dello stesso mercante (in parte erasa). • DE LA MARE 1976a: 163, 167, 170-72, 176-77 num. 1, 193 nn. 25, 28, 196 nn. 61, 69-70, 198 n. 98, 199 n. 119.
4. Bologna, BU, 2233.  Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas III* (1469): F. ha riportato nei margini un ricco apparato di *notabilia*, integrazioni, correzioni e varianti testuali. • DE LA MARE 1985: 488, 501.
5. Bologna, BU, 2241.  Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas I* (1469): correzioni e integrazioni di lacune testuali alle cc. 56r, 57, 58v e 60v. • DE LA MARE 1985: 488, 501.
6. Bologna, BU, 2245.  Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas IV* (1469): copioso apparato di *notabilia*, correzioni, integrazioni e varianti testuali. • DE LA MARE 1985: 488, 501.
7. \* Cambridge (Mass.), College Library, Typ. 176 h.  Claudianus, *Carmina* (ca. 1465-1470). • Segnalato in appunti inediti di Albinia Catherine de la Mare.
8. Cambridge (Mass.), HouL, Inc. 4259.  Cicero, *De inventione*, Venezia, Filippo di Pietro, 1475 (ISTC ic00645000), legato assieme a [ps. Cicero,] *Rhetorica ad Herennium*, Venezia [?], s.e. [Stampatore delle *Elegantiae* del Dati], ca. 1475 (ISTC ip00677000): i due incunaboli appartennero al F. e furono da lui rilegati in un solo volume; presentano un copiosissimo apparato di postille autografe dell'umanista: *notabilia*, correzioni e molte glosse di natura filologica ed erudita. • Catalogue 1993: 148 num. 1660, 151-52 num. 1667A.
9. Cambridge (Mass.), HouL, Inc. 6149B.  Angelo Poliziano, *Miscellaneorum centuria prima*, Firenze, Antonio Miscomini, 19 settembre 1489 (ISTC ip00890000): appartenuto al F.; di sua mano molti *notabilia* e diverse osservazioni filologico-critiche. • CIAPPONI 1980; FERA 1990: 527 n. 33; FERA 1998: 347-49; DANELONI 2006b: 532.
10. Città del Vaticano, BAV, Chig. L V 176.  Giovanni Boccaccio, *Trattatello in laude di Dante*; Dante Alighieri, *Vita nova*; Guido Cavalcanti, *Donna me prega* (con il commento di Dino del Garbo); Giovanni Boccaccio, *Ytalie iam certus honos*; Dante Alighieri, *Canzoni*; Francesco Petrarca, *Rerum vulgarium fragmenta*: celebre codice, datato agli anni Sessanta del sec. XIV, che presenta alcuni *notabilia* di F. alle cc. 3v, 6v e 7r. • ALIGHIERI 2002: I 2 745-47; DECARIA 2007: 277 n. 96.
11. Città del Vaticano, BAV, Ottob. Lat. 1558.  Lettera di Aristeia, nella versione volgare di F. (prima metà degli anni '70). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 126 num. 112 (non attribuiscono al F. varie correzioni marginali); DE LA MARE 1976a: 199 n. 110; DE LA MARE 1985: 544 (ascrive, viceversa, al F. le suddette correzioni); DANELONI in DELLA FONTE 2008: 272, 356 (conferma l'attribuzione al F.).
12. Città del Vaticano, BAV, Reg. Lat. 1475.  *Panegyrici veteres* (sec. XV, anni '60): di mano del F. una parte dell'indice dei contenuti alla c. IV e il titolo in rosso alla c. 1r. • DE LA MARE 1985: 552.
13. Città del Vaticano, BAV, Urb. Lat. 303.  Giovanni Tortelli, *De orthographia* (anni '60-'70): copiato da Niccolò Fonzio; Bartolomeo ha integrato tutti i passi greci, sporadicamente ha apposto alcuni *notabilia* marginali (ampliando il corredo predisposto in precedenza da Niccolò) e ha eseguito pochissime, isolate correzioni testuali. • DE LA MARE 1985: 516; DONATI 2006: 212-13, 230-31.
14. Città del Vaticano, BAV, Urb. Lat. 657.  Claudianus, *Carmina* (sec. XV, fine anni '60-primi anni '70): diversi titoli in rosso di mano del F. • DE LA MARE 1985: 488, 520.
15. Città del Vaticano, BAV, Urb. Lat. 658.  Persius, *Saturae*; Iuvenalis, *Saturae* (sec. XV, fine anni '60-primi anni '70): cospicuo corredo di annotazioni autografe di F., in particolare *notabilia*, glosse critiche e correzioni. • DE LA MARE 1985: 488, 538.















16. Città del Vaticano, BAV, Urb. Lat. 1358.  Germanicus, *Aratea*; Hyginus, *De astronomia* (sec. XV, anni '60-'70): molti disegni di soggetto astrologico eseguiti dal F. • DE LA MARE 1985: 543; GARZELLI 1985: I 90-92, II tav. 603, 606; DE LA MARE 1986: 82 n. 5, 94-95 n. 73; DE LA MARE 1996: 198-99.
17. Firenze, BMar, Inc. 76.  Bartolomeo Fonzio, *Explanatio in Persium, Epistola ad Franciscum Saxettum de mensuris et ponderibus*, Firenze, Tip. di San Iacopo di Ripoli, 1477-1478 (entro un periodo compreso tra il 23 dicembre 1477 e il 24 marzo 1478: ISTC if00241000): una correzione di mano del F. alla c. 18v. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 22, 24 n. 31, tav. IX.
18. Firenze, BML, Ashb. 918.  Statius, *Achilleis*; Cicero, *Paradoxa, De senectute*; ps. Diogenes, *Epistulae*, nella versione latina di Francesco Griffolini; F., *De paenitentia* (sec. XV, seconda metà): diverse correzioni di F. al testo del *De paenitentia* (cc. 95r-115r). • TRINKAUS 1970: 627-30; CAROTI-ZAMPONI 1974: 101-2 num. 56, tav. XI; DANIELONI 2001b: 296-97, 299-300; DELLA FONTE 2008: 397-401.
19. Firenze, BML, Plut. 12 21.  Augustinus, *De civitate Dei* (sec. X, seconda metà): F. ha inserito il motto, la nota di possesso di Francesco Sassetti e una nota d'acquisto del mercante fiorentino (in parte erasa). • DE LA MARE 1976a: 162-63, 167, 170-72, 176-77 num. 2, 196 nn. 61, 69, 198 n. 98, 199 n. 113; *Umanisti e Agostino* 2001: 59, 64-66, 236 num. 74.
20. Firenze, BML, Plut. 19 15.  Hieronymus, *Epistulae* (secondo quarto del sec. XV): F. ha inserito le intestazioni di molte delle epistole; altre postille fonziane in partic. alle cc. 227v-230v. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 98 num. 48; DE LA MARE 1976a: 165, 167, 174, 176-77 num. 3, 194 n. 42, 196 nn. 61, 66, 200; DILLON BUSSI 1997: 312-16 num. 80.
21. Firenze, BML, Plut. 21 4.  Lactantius, *Divinae institutiones, De ira Dei, De opificio Dei* (sec. XV, anni '50-'60): F. ha inserito un *notabile* a c. 14v e un passo greco a c. 28v (gli altri passi greci sono di mano di Giorgio Antonio Vespucci). • DE LA MARE 1976a: 167, 172, 175-77 num. 4, 196 nn. 61, 66, 199 n. 118.
22. Firenze, BML, Plut. 29 35.  Solinus, *Collectanea rerum memorabilium* (sec. XV, primi anni '70): alcune glosse aggiunte da F. a un precedente apparato di *marginalia*. • DE LA MARE 1976a: 165, 167, 171-72, 174, 176-77 num. 6, 195 n. 46, 196 nn. 61, 65, 66, 197 n. 82, 198 n. 98; DE LA MARE 1985: 515; *Alberti* 2005: 489-90 num. 114.
23. Firenze, BML, Plut. 33 21.  Ps. Acro, *In Horatii Carmina, Epodon librum et Carmen Saeculare commentarius* (sec. XV, anni '60-'70): F. ha apposto, in maniera abbastanza saltuaria, diversi *notabilia*, glosse di varia natura e annotazioni critico-erudite, che si affiancano ad un preesistente, corposo corredo di *marginalia* allestito dallo stesso copista (di mano dell'umanista fiorentino, per es., varie postille alle cc. 31v, 34r, 44v, 46v, 47v, 97v, 102v, 111r, 117v, 119r, 121, 125r-126v, 127r-128, 131, 132v, 134v, 136r, 137r, 138v-139r, 141v, 142v, 143v-144r). • DE LA MARE 1985: 526; *Manoscritti* 2008: 68-69 num. 89, tav. 81.
24. Firenze, BML, Plut. 35 15.  Lucanus, *Pharsalia* (sec. XII): numerose glosse del F. a evidenziare sistematicamente i discorsi e le orazioni dei personaggi del poema. • DE LA MARE 1976a: 172-73, 175, 188 num. 74, 193 n. 33, 199 n. 124, 200 n. 133.
25. Firenze, BML, Plut. 38 23.  Terentius, *Comoediae* (ottobre 1436): F. ha inserito il motto, la nota di possesso di Francesco Sassetti e una nota d'acquisto del mercante fiorentino (in parte erasa). • DE LA MARE 1976a: 163, 167, 170, 172, 176, 179 num. 22, 196 n. 61, 198 n. 98, 199 n. 122.
26. Firenze, BML, Plut. 45 14.  Servius, *Commentarii in Vergilii Aeneida, Bucolica, Georgica*; Philargyrius, *Commentarii in Vergilii Bucolica et Georgica* (sec. IX, prima metà): F. ha inserito il motto, la nota di possesso di Francesco Sassetti e, a c. 229r, una nota d'acquisto dello stesso mercante. • DE LA MARE 1976a: 162, 167, 170-71, 176, 180 num. 26, 193 n. 26, 196 nn. 61, 69, 198 n. 98, 199 n. 117.
27. Firenze, BML, Plut. 45 21.  Vegetius, *De re militari*; Frontinus, *Stratagemata* (sec. XV, anni '60 ca.): correzioni e molti *notabilia* in corrispondenza di Vegezio e delle prime pagine di Frontino (cc. 5r-32r, 61v-84r). • DE LA MARE 1976a: 173, 175, 188 num. 75, 199 n. 128, 201; DE LA MARE 1985: 536.
28. Firenze, BML, Plut. 46 6.  Quintilianus, *Institutio oratoria* (sec. XV, primi anni '70): F. ha integrato tutti i passi greci. • WINTERBOTTOM 1967: 343; DE LA MARE 1976a: 165, 166-69, 171, 176, 180 num. 27, 194 n. 39, 195 n. 45, 196 nn. 61, 65-66, 76-78, 197 n. 81; DE LA MARE 1985: 504; DANIELONI 2001a: 115, 146-47 n. 1; *Alberti* 2005: 475-76 num. 104.
29. Firenze, BML, Plut. 47 35.  Estratti da Livio, Curzio Rufo, Sallustio, Virgilio, Lucano, Ovidio; Gasparino

- Barzizza, *Epistole, Formulario epistolare* (sec. XV, primi anni '70): sporadiche correzioni alle cc. 42r, 51v, 55r, 93v, 97r, 101v, 105r, 111v, 135r. • DE LA MARE 1976a: 165-69, 175-76, 180 num. 30, 194 n. 39, 195 n. 45, 196 nn. 55, 65, 74, 77-78, 197 n. 81; DE LA MARE 1985: 504.
30. Firenze, BML, Plut. 49 2.  Cicero, *Epistulae ad familiares* (1460-1465 ca.): di mano del F. molti *notabilia*, correzioni, glosse critiche ed anche i passi greci. • MARCHESI 1900: 132; CAROTI-ZAMPONI 1974: 98-99 num. 49; DE LA MARE 1976a: 163, 165, 168-70, 172, 176, 181 num. 31, 195 n. 50, 196 nn. 71, 73, 78, 198 n. 98, 199 n. 116, tav. 9.3; DE LA MARE 1985: 508.
31. Firenze, BML, Plut. 49 22.  Cicero, *Epistulae ad Atticum, ad Brutum, ad Quintum fratrem, Somnium Scipionis, De legibus* (sec. XV, primi anni '70): autografe del F. le citazioni greche, alcune isolate chiose (cc. 42v, 200r) nonché diverse correzioni testuali e varie note al *Somnium* (cc. 228r-230r). • DE LA MARE 1976a: 164, 167-68, 176, 181 num. 32, 196 nn. 65, 73; DE LA MARE 1985: 504.
32. Firenze, BML, Plut. 50 36.  Cicero, *Orator, Brutus, Partitiones oratoriae, Topica* (sec. XV, fine anni '60): pochi *notabilia* aggiunti dal F. a *marginalia* preesistenti. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 105-6 num. 61 (attribuiscono le postille a un ignoto copista formatosi in ambiente fonziano); DE LA MARE 1976a: 164, 167, 175-76, 181 num. 33, 196 n. 65; DE LA MARE 1985: 504 (attribuisce alla mano di F. le annotazioni).
33. Firenze, BML, Plut. 50 42.  Cicero, *De oratore* (sec. XV, fine anni '60): pochi *notabilia*, glosse e correzioni alle cc. 51r-61r. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 106 num. 62, tav. xli (attribuiscono le postille a un ignoto copista formatosi in ambiente fonziano); DE LA MARE 1976a: 164, 167-68, 175-76, 181 num. 34, 196 nn. 65, 73; DE LA MARE 1985: 504 (sostiene l'autografia fonziana delle annotazioni).
34. Firenze, BML, Plut. 54 17.  Lettera di Aristeia, nella versione latina di Mattia Palmieri; ps. Hippocrates, *Epistulae*, nella versione latina di Rinuccio Aretino; ps. Diogenes, *Epistulae*, nella versione latina di Francesco Griffolini (1465-1470 ca.): poche note marginali dell'umanista fiorentino. • DE LA MARE 1976a: 164, 167, 175-76, 181 num. 36, 182, 184, 195 n. 48, 196 nn. 61, 66, 199 n. 110; DE LA MARE 1985: 545-46; Alberti 2005: 416-17 num. 69.
35. Firenze, BML, Plut. 54 23.  F., *Explanatio in Persium* (metà degli anni '70): fittissimo apparato di *notabilia* e di correzioni autografe del F. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 99 num. 50, tav. xxxvi; DE LA MARE 1985: 541; *All'ombra del lauro* 1992: 53-54 num. 2.30.
36. Firenze, BML, Plut. 54 32.  Apuleius, *Apologia, Metamorphoseon libri, Florida, De deo Socratis* (metà del sec. XIV): sporadiche correzioni di F. alle cc. 76, 77v, 78v. • DE LA MARE 1973: 26-27; CAROTI-ZAMPONI 1974: 128.
37. Firenze, BML, Plut. 63 7.  Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas I* (sec. XV, primi anni '70): fitto apparato di *notabilia*, glosse di varia tipologia e correzioni. • DE LA MARE 1971: 185; DE LA MARE 1976a: 165, 168, 175-76, 181 num. 37, 182, 195 n. 48, 197 n. 81; DE LA MARE 1985: 488, 501-2.
38. Firenze, BML, Plut. 63 8.  Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas III* (sec. XV, primi anni '70): fitto apparato di *notabilia*, glosse di varia tipologia e correzioni. • DE LA MARE 1971: 185, 188 n. 5; DE LA MARE 1976a: 165, 168, 176, 181-82 num. 38, 182, 195 n. 48, 197 n. 81; DE LA MARE 1985: 488, 501-2.
39. Firenze, BML, Plut. 63 9.  Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas IV* (sec. XV, primi anni '70): fitto apparato di *notabilia*, glosse di varia tipologia e correzioni. • DE LA MARE 1971: 185; CAROTI-ZAMPONI 1974: 99 num. 51, tav. xxxvii; DE LA MARE 1976a: 165, 168, 176, 182 num. 39, 195 n. 48, 196 n. 71, 197 n. 81; DE LA MARE 1985: 488, 501-2.
40. Firenze, BML, Plut. 63 20.  Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas III* (sec. IX): poche, isolate correzioni marginali e interlineari di F. alle cc. 7r, 13v, 15, 16v, 21r. • ULLMAN-STADTER 1972: 220 num. 823; REEVE 1986: 160-61.
41. Firenze, BML, Plut. 64 30.  Curtius Rufus, *Historiae Alexandri Magni* (sec. XV, primi anni '70): fitto apparato di *notabilia*, glosse di varia natura e correzioni. • DE LA MARE 1976a: 165, 168-69, 174, 182 num. 41, 195 n. 46, 196 nn. 72, 77, 197 n. 81, tav. 9.2; DE LA MARE 1985: 515.
42. Firenze, BML, Plut. 65 8.  Leonardo Bruni, *Historia florentina* (sec. XV, primi anni '70): pochi, isolati *notabilia* (in particolare alle cc. 81v-86v). • DE LA MARE 1976a: 165, 167-69, 175-76, 181-82 num. 42, 184, 195 n. 48, 196 nn. 71, 73, 79, 197 n. 83.
43. Firenze, BML, Plut. 65 10.  Leonardo Bruni, *De bello italico adversus Gothos* (1459): pochissime, isolate correzioni. • DE LA MARE 1976a: 173, 176, 182, 188 num. 76, 199 nn. 129-30.















44. Firenze, BML, Plut. 65 16. 🐼 Leonardo Bruni, *De primo bello punico* (secondo quarto del sec. XV): alcuni *notabilia* alle cc. 47v-48r, 49v-51r. • DE LA MARE 1971: 185, 188 n. 5; DE LA MARE 1976a: 165, 167, 175-76, 182 num. 44, 195 n. 43, 196 nn. 61, 66, 199 n. 130.
45. Firenze, BML, Plut. 66 7. 🐼 Flavius Iosephus, *De bello iudaico, De vetustate Iudaeorum* (sec. XV, primi anni '70): glossa marginale di F. a c. 5v. • DE LA MARE 1976a: 165-66, 168-69, 175, 182 num. 46, 195 n. 45, 196 nn. 54, 72, 77, 79, 197 n. 85; DE LA MARE 1985: 504.
46. Firenze, BML, Plut. 66 11. 🐼 Iustinus, *Epitome Historiarum* (sec. XV, inizio degli anni '70): fitto corredo di *notabilia*, correzioni e varianti testuali aggiunto a un preesistente apparato di *marginalia* allestito dal copista stesso. • DE LA MARE 1976a: 165, 167, 169, 175-76, 182 num. 47, 195 nn. 46, 48, 196 nn. 64-65, 197 n. 83; DE LA MARE 1985: 515.
47. Firenze, BML, Plut. 66 29. 🐼 Benvenuto de' Rambaldi da Imola, *Romuleon* (ca. 1450-1460): F. ha inserito il motto, la nota di possesso di Francesco Sassetti e una nota d'acquisto del mercante fiorentino (quasi completamente erasa). • DE LA MARE 1976a: 163, 167, 173, 175-76, 183 num. 48, 193 n. 30, 196 nn. 61, 69, 200 n. 140.
48. Firenze, BML, Plut. 67 2. 🐼 Herodotus, *Historiae*, nella versione latina di Lorenzo Valla (sec. XV, primi anni '70): diversi *notabilia*, alcune glosse erudite e correzioni aggiunte da F. a un preesistente apparato di *marginalia* allestito dal copista stesso. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 100 num. 52, tav. XXVIII; DE LA MARE 1976a: 165, 167-69, 176, 183 num. 49, 195 n. 46, 196 n. 71, 197 n. 82; DE LA MARE 1985: 515; DANIELONI 2004: 160 n. 1; BAUSI 2011c: 355.
49. Firenze, BML, Plut. 67 7. 🐼 Diodorus Siculus, *Bibliotheca historica*, libri I-V, nella versione latina di Poggio Bracciolini (sec. XV, primi anni '70): *notabilia*, correzioni testuali e glosse erudite affiancate dal F. a un preesistente corredo di note vergato dal copista. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 106 num. 63, tav. XLII (attribuiscono le postille a un ignoto copista di ambiente fonziano); DE LA MARE 1976a: 165, 167, 169, 176, 183 num. 50, 193 n. 34, 195 n. 46, 196 nn. 64-65, 197 n. 82; DE LA MARE 1985: 515 (attribuisce le postille a F.); BAUSI 2011a: 213.
50. Firenze, BML, Plut. 67 20. 🐼 Donato Acciaiuoli, *Vite di Scipione, Annibale, Carlo Magno* (inizio degli anni '70): sporadici *marginalia* di F. alle cc. 44r, 55r, 65r, 67r (tutti alla *Vita Scipionis*). • DE LA MARE 1976a: 165, 168-69, 174, 183 num. 51, 195 n. 45, 196 nn. 72, 77, 197 n. 81; DE LA MARE 1985: 504.
51. Firenze, BML, Plut. 67 23. 🐼 Dionysius Halicarnasseus, *Antiquitatum Romanarum libri*, libri I-II, nella versione latina di Lampugnino Birago (sec. XV, primi anni '70): copioso apparato di *notabilia* fonziani alle cc. 3v-22v e un *notabile* alla c. 136v. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 107 num. 64, tav. XLIII (attribuiscono le suddette postille a un ignoto copista di ambiente fonziano); DE LA MARE 1976a: 165, 167-69, 171, 175-76, 183 num. 52, 195 n. 46, 196 n. 71, 197 n. 82, 198 nn. 98, 100; DE LA MARE 1985: 515 (attribuisce al F. le annotazioni).
52. Firenze, BML, Plut. 68 14. 🐼 Caesar, *De bello Gallico, De bello civili*; ps. Caesar, *Bellum Alexandrinum, Bellum Africenum, Bellum Hispaniense* (sec. XV, primi anni '70): di mano del F. un copiosissimo corredo di *notabilia*, glosse di varia tipologia, materiali eruditi, correzioni testuali e un bel disegno a c. 31v. • MARCHESI 1900: 132; CAROTI-ZAMPONI 1974: 100-1 num. 53; DE LA MARE 1976a: 164-65, 167-68, 176, 183 num. 53, 195 n. 50, 196 nn. 61, 66, 73; DE LA MARE 1985: 504.
53. Firenze, BML, Plut. 68 24. 🐼 Arator, *De actibus Apostolorum*; Avianus, *Ilias latina*; Beda, *De arte metrica, De figuris*; Persius, *Saturae* (sec. XI): tre *notabilia* di F. alle cc. 87v-88r (al *De arte metrica*). • DE LA MARE 1976a: 163, 167, 171, 173-74, 176, 183 num. 54, 196 nn. 61, 66, 198 n. 101, 199 n. 127.
54. Firenze, BML, Plut. 73 1. 🐼 Celsus, *De medicina*; silloge di trattati medici di altri autori (inizio del sec. X): correzioni marginali e interlineari di mano di F. alle cc. 2v, 124v, 134r. • MARCHESI 1900: 142-46; *Mostra del Poliziano* 1955: 61 num. 57; SABBADINI 1971: 216-17, 220-22, 224, 226-37.
55. Firenze, BML, Plut. 73 4. 🐼 Celsus, *De medicina* (sec. XV, prima metà degli anni '70): copioso corredo di *notabilia*, correzioni e varianti testuali, sui margini e nelle interlinee. • MARCHESI 1900: 142-46; CAROTI-ZAMPONI 1974: 101 num. 54, tav. XLIV; DE LA MARE 1976a: 165, 169-70, 180, 188 num. 78, 195 nn. 46, 50, 196 n. 78, 197 nn. 83, 88, 198 n. 96; CSAPODINÉ-GÁRDONYI 1984: 91 num. 20, tav. 11; DE LA MARE 1985: 515; *Nel segno del Corvo* 2002: 222-24 num. 35; BAUSI 2011b: 305.
56. Firenze, BML, Plut. 76 10. 🐼 Cicero, *Tusculanae disputationes* (1440-1450 ca.): F. ha inserito il motto e la nota di possesso di Francesco Sassetti a c. iv; nella controguardia posteriore ha scritto anche una nota d'acquisto,







- oggi semierasa, dello stesso mercante. • DE LA MARE 1976a: 163, 167, 173, 175-76, 184 num. 56, 196 nn. 61, 66, 69, 199 n. 131.
57. Firenze, BML, Plut. 76 50.  Poggio Bracciolini, *De varietate Fortunae*, libro I; Biondo Flavio, *Roma instaurata* (1460-1470 ca.): *notabilia* e chiose di varia natura alla *Roma instaurata*. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 101 num. 55, tav. XXXIX; DE LA MARE 1976a: 164, 167, 175-76, 184 num. 58, 196 nn. 65, 69; DE LA MARE 1985: 508; BAUSI 2011a: 233; BAUSI 2011b: 294.
58. Firenze, BML, Plut. 79 24.  Aristoteles, *Politica*, traduzione latina di Leonardo Bruni (febbraio 1472): F ha inserito il motto, la nota di possesso di Francesco Sassetti e, a c. 1r, una nota d'acquisto, oggi quasi completamente erasa, del mercante fiorentino. • DE LA MARE 1976a: 165, 167-69, 174, 176, 184 num. 61, 195 n. 48, 196 nn. 61, 76, 77, 81, 197 n. 81.
59. Firenze, BML, San Marco 284.  Apuleius, *De deo Socratis, De Platone*; Plinius, *Epistulae* (metà del sec. XI, con aggiunte di fine '300): sporadiche note marginali e titoli di mano di F. alle cc. 24r, 31r, 32r, 33v-35r, 37r. • ULLMAN-STADTER 1972: 217 num. 796, 314; *Salutati* 2008: 325-28 num. 106.
60. Firenze, BML, San Marco 326.  Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas I* (sec. XI): isolate annotazioni (*notabilia*, glosse critiche, correzioni) alle cc. 6r, 45v, 51r, 52v, 56v, 57v, 62r, 148v. • ULLMAN-STADTER 1972: 67, 220 num. 822; REEVE 1987: 142-43; REEVE 2011a: 138-39.
61. Firenze, BML, San Marco 603.  Hieronymus, *De situ et nominibus locorum Hebraicorum, Liber interpretationis nominum Hebraicorum* (sec. XIV): postille di F. alle cc. 75v e 77v. • ULLMAN-STADTER 1972: 22, 146 num. 189, 310, 314; RAO 1997: 149-51 num. 6; *Salutati* 2008: 329-30 num. 108.
62. Firenze, BNCF, Banco Rari 215.  Dante, *Divina Commedia* (1410-1415 ca.): nelle pagine di questo famoso codice F. ha riversato un discreto corredo di postille: *notabilia*, varianti testuali, molte glosse di commento e brevi riassunti, in volgare, dei canti del poema, registrati diligentemente sempre in margine ai versi iniziali. • DE LA MARE 1976a: 163, 165, 167, 171, 173, 175-76, 185 num. 64, 196 nn. 61, 69-70, 198 n. 102, 200 n. 141.
63. Firenze, BNCF, Conv. Soppr. I IX 40.  Plato, *Timaeus*, nella versione latina e con il commento di Calcidio (sec. XII): nota del F. a c. 64v. • GENTILE 2002: 412 n. 1.
64. Firenze, BNCF, Conv. Soppr. I X 21.  Boethius, *De consolatione philosophiae* (sec. XIV): di mano di F. un nutrito gruppo di *notabilia* e brevi glosse riassuntive del testo boeziano alle cc. 1r-10v. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 102 num. 56 bis; BLACK-POMARO 2000: 266-68 num. 28, tav. XXX; BAUSI 2011a: 238.
65. Firenze, BNCF, Inc. Magl. B 4 21.  Martianus Capella, *De nuptiis Philologiae et Mercurii*, Modena, Dionisio Bertocchi, 15 maggio 1500 (ISTC ic00118000), legato assieme a Leonardo Bruni, *Epistolarum libri VIII*, Venezia, Damiano da Gorgonzola e Pietro Quarenghi, 15 giugno 1495 (ISTC ib01243000): i due incunaboli appartennero al F. e furono da lui rilegati in un solo volume; recano un manipolo di suoi *notabilia* e brevi glosse critiche. • GENTILE 1991: 21-22; DANELONI 2010-2011: 444-45.
66. Firenze, BNCF, Inc. Magl. C 3 30.  Bartolomeo Platina, *De honesta voluptate ac valitudine*, Venezia, Laurentius de Aquila et Sibyllinus Umber, 13 giugno 1475 (ISTC ip00762000): correzioni di mano del F. alle cc. [24]r, [37]r, [80]v. • DELLA FONTE 2008: 443-44.
67. Firenze, BNCF, Inc. Magl. L 6 7.  Pomponius Mela, *De Chorographia*, Venezia, Stampatore del Pomponio Mela, 15 novembre 1477 (ISTC im00448000): corredato di molti *notabilia* e di alcune correzioni testuali. • DANELONI 2004: 151-52, 162-63, tav. XLIIIA.
68. Firenze, BNCF, Inc. Magl. L 6 28.  Bartolomeo Fonzio, *Explanatio in Persium, Epistola ad Franciscum Saxetum de mensuris et ponderibus*, Firenze, Tip. di San Iacopo di Ripoli, 1477-1478 (entro un periodo compreso tra il 23 dicembre 1477 e il 24 marzo 1478: ISTC if00241000): correzione autografa a c. I8v. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 22, 24 n. 31, tav. IX.
69. Firenze, BRic, 371.  Ildeberto di Lavardin, *Epistulae* (prima metà del sec. XIII): appartenuto a F., reca diversi *notabilia* di sua mano nelle prime 34 cc. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 95 num. 42.
70. Firenze, BRic, 544.  Lactantius, *Divinae institutiones* (1470-1475 ca.): i passi greci sono stati tutti integrati da F. • -
71. Firenze, BRic, 628.  Porphyrio, *In Horatii Opera commentarius* (sec. XV, anni '60-'70): appartenuto a F., reca



- un copioso corredo di suoi *marginalia* autografi (*notabilia*, osservazioni critico-erudite, correzioni al testo), che si affianca a diverse annotazioni apposte da un'altra ignota mano coeva. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 95-96 num. 43; BAUSI 2011c: 356.
72. Firenze, BRic, 662.  Dictys Cretensis, *Historia belli troiani*; Apicius, *De re coquinaria* (sec. XV, anni '60): la sezione contenente Apicio (cc. 41r-79v) è sottoscritta dal copista, che dichiara di averne terminato la trascrizione il 3 aprile 1464, a Bologna. Il codice appartenne a F. che inserì molti *notabilia* e glosse esegetiche nel testo di Ditti (cc. 1r-40r) e copiò per intero di suo pugno il *Prologus* di quest'opera (c. 40v); una sola nota marginale di F. relativa al testo di Apicio (c. 60r). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 96-97 num. 44; BAUSI 2011c: 357.
  73. Firenze, BRic, 680.  Onosander, *De re militari*, nella versione latina di Nicolaus Sagundinus (fine sec. XV): annotazioni di mano di F. alle cc. 1r (titolo dell'opera), 48v (correzione), 60v (due *notabilia*). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 97 num. 45.
  74. Firenze, BRic, 843.  Antonio Loschi, *Explanatio super undecim Ciceronis orationes*; Sicco Polenton, *Argumenta in orationes Ciceronis* (sec. XV): appartenuto al F. che vi ha apposto varie glosse riassuntive ed esegetiche; alcuni *notabilia* greci e latini sono di mano di Giorgio Antonio Vespucci. • CAROTI-ZAMPONI 1974: 97 num. 46.
  75. Firenze, BRic, 884.  Giovanni Boccaccio, *De montibus, silvis, fontibus, lacubus et fluminibus et mari* (sec. XV): appartenuto al F.; a c. 11v è stato incollato un frammento membranaceo dell'antica legatura, recante il titolo dell'opera scritto dall'umanista («Ioanni Boccaccii de montibus, silvis, fontibus, lacubus et fluminibus et mari»). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 98 num. 47.
  76. Firenze, BRic, Ediz. Rare 368.  Horatius, *Opera*, con il commento di Cristoforo Landino, Firenze, Antonio Miscomini, 5 agosto 1482 (ISTC ih00447000): appartenuto a F. e da lui fittamente postillato con *notabilia*, correzioni, materiali eruditi, rilievi critici e filologici. • DI BENEDETTO 1985; BAUSI 1998: 230.
  77. Firenze, BRic, Ediz. Rare 431.  Manilius, *Astronomicon*; Aratus, *Phaenomena* (in latino), Bologna, s.e., 20 marzo 1474 (ISTC im00203000) legato insieme a Valerius Flaccus, *Argonautica*, Bologna, s.e., 7 maggio 1474 (ISTC iv00020000): i due incunabuli appartennero al F. e furono da lui rilegati in un solo volume; l'umanista fiorentino ha riversato sulle loro pagine un copiosissimo apparato di note marginali (*notabilia*, glosse di varia natura, osservazioni critiche ed erudite, frequenti citazioni di fonti parallele, varianti e correzioni testuali). • CAROTI-ZAMPONI 1974: 20, 72 num. 16, tavv. XXIV-XXV; RESTA 1978; FERA 1979: passim; FERA 1990: 527 n. 33; MARANINI 1987: 228, 231-32 n. 6; MARANINI 1994: 173-74, 204, 366; THURN 1999; DANELONI 2003: 748; DANELONI 2004: 156-59; DANELONI 2006a: 301-2 n. 8; DELLA FONTE 2009; MERCURI 2012: 312 n. 17. (tav. 5)
  78. \* Holkham Hall, Library of the Earl of Leicester, 351.  Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas III* (sec. XV, fine anni '60). • DE LA MARE 1985: 488.
  79. London, BL, I C 27010.  Servius, *Commentarii in Vergilii Opera*, Firenze, Bernardo Cennini, 7 novembre 1471, 9 gennaio 1472, 7 ottobre 1472 (ISTC is00481000): appartenuto a F. e da lui fittamente postillato con *notabilia*, chiose di varia natura e osservazioni critico-erudite. • –
  80. London, BL, Add. 15819.  Germanicus, *Aratea* (1465-1475 ca.): annotazioni e disegni astrologici di F. • DE LA MARE 1976a: 165, 167, 169, 175-76, 179, 185 num. 65, 186 fig. 9.1, 187, 195 n. 48, 196 nn. 61, 75, 197 n. 83, 199 n. 110, tav. 9.4; GARZELLI 1985: I 90-92 e II tav. 604.
  81. London, BL, Burney 123.  Ps. Dionysius Areopagita, *Opera*, traduzione latina di Ambrogio Traversari (sec. XV, fine anni '60-1470 ca.): di mano del F. l'indice dei contenuti. • DE LA MARE 1985: 488.
  82. \* London, BL, Burney 143.  Cicero, *Epistulae ad familiares* (metà del sec. XV). • Segnalato in appunti inediti di Albinia Catherine de la Mare.
  83. \* Manchester, Chetam's Library, 27900.  Gellius, *Noctes Atticae* (sec. XV, inizio degli anni '70). • DE LA MARE 1976a: 165, 168-70, 186 num. 66, 194 n. 39, 195 n. 45, 196 nn. 72, 77, 197 n. 81, 198 n. 96; DE LA MARE 1985: 505; BAUSI 2011b: 310.
  84. Milano, BTriv, Inc. C 64.  Pomponius Mela, *De Chorographia*, Milano, Antonio Zarotto, 25 settembre 1471 (ISTC im00447000): appartenuto a F. e da lui fittamente postillato con *notabilia*, chiose di varia tipologia, osservazioni filologico-erudite, alcune correzioni testuali. • DANELONI 2004: 151-61, tavv. XLI-XLII.
  85. Milano, BTriv, Inc. D 54.  Modestus, *De re militari*; Pomponio Leto, *De Romanorum magistratibus*, Roma, Iohannes Schurener [?], fra il 7 maggio 1473 ed il 1° marzo 1474 (ISTC im00736500): appartenuto a F. e da lui

fittamente postillato con *notabilia*, chiose di varia natura e notazioni erudite. • DANELONI 2004: 151-53, 163-65, tavv. XLIIb-XLIV.

86. Modena, BEU, Lat. 437 (α Q 4 15).  Miscellanea di testi storici e scientifici, antichi ed umanistici, contenente, fra gli altri, Cornelio Nepote, Floro, le *periochae* liviane, Pomponio Mela (sec. XV, anni '70): nel testo di Pomponio Mela glosse e *notabilia* aggiunti saltuariamente da F. a preesistenti nuclei di *marginalia* scritti dal copista (cc. 119r-121v, 130r). • CSAPODI-CSAPODINÉ GÁRDONYI 1969: 57 num. 79, tav. xxxiii; CSAPODI 1973: 431 num. 876; DE LA MARE 1976a: 165, 167, 169-70, 186 num. 68, 194 n. 39, 195 n. 45, 196 nn. 57, 61, 65-66, 79, 197 n. 84, 198 n. 96; DE LA MARE 1985: 505; *Nel segno del Corvo* 2002: 175-79 num. 14; DANELONI 2004: 153.
87. Modena, BEU, Lat. 472 (α X 1 10).  Strabo, *Geographia*, nella versione latina di Guarino Veronese e Gregorio Tifernate (sec. XV, anni '70): pochi, saltuari *notabilia* di mano di F. • CSAPODI-CSAPODINÉ GÁRDONYI 1969: 58-59 num. 86, tav. xli; CSAPODI 1973: 358-59 num. 610; DE LA MARE 1976a: 165, 169-70, 186 num. 69, 195 n. 46, 197 n. 85, 198 n. 96; DE LA MARE 1985: 516; *Nel segno del Corvo* 2002: 142-43 num. 2; BIANCA 2010: 384.
88. München, BSt, Lat. 15731.  Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas I* (sec. XV, fine anni Sessanta): correzioni, integrazioni e varianti testuali, frequenti soprattutto in corrispondenza del libro I e poi via via più rade. • DE LA MARE 1985: 488.
89. München, BSt, Lat. 15732.  Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas III* (sec. XV, fine anni Sessanta): nutrito apparato di *marginalia*, formato per lo più da correzioni, integrazioni e varianti testuali. • DE LA MARE 1985: 488.
90. München, BSt, Lat. 15733.  Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas IV* (sec. XV, fine anni Sessanta): nutrito apparato di *marginalia*, formato per lo più da correzioni, integrazioni e varianti testuali. • DE LA MARE 1985: 488.
91. München, BSt, Lat. 15734.  Cicero, *Orationes* (sec. XV, fine anni Sessanta): numerosi interventi correttori di Giorgio Antonio Vespucci e poche, saltuarie correzioni anche di mano del F. • RIZZO 1983: 80-81 num. 59; DE LA MARE 1985: 488, 553; DANELONI 2001b: 307-8.
92. \* New York, MorL, M 497.  Cicero, *Opera philosophica*; Niccolò Niccoli, *Commentarium* (sec. XV, anni '70): alcune correzioni di F. al *Somnium Scipionis* ciceroniano. • CSAPODI-CSAPODINÉ GÁRDONYI 1969: 62 num. 99, tav. liii; CSAPODI 1973: 184-85 num. 177; DE LA MARE 1976a: 162, 165-66, 169-70, 186 num. 70, 193 n. 24, 194 n. 39, 195 n. 45, 196 nn. 54, 61, 66, 79, 197 nn. 80, 84, 198 n. 96, 200; DE LA MARE 1985: 505.
93. Oxford, BodL, Auct. L 4 27.  Bartolomeo Fonzio, *Explanatio in Persium, Epistola ad Franciscum Saxettum de mensuris et ponderibus*, Firenze, Tip. di San Iacopo di Ripoli, 1477-1478 (entro un periodo compreso tra il 23 dicembre 1477 e il 24 marzo 1478: ISTC if00241000): correzioni autografe di F. alle cc. 18v, 11r. • *Catalogue* 2005: 1050.
94. Oxford, BodL, Rawl. C 748.  Isaac, *De dietis universalibus, Practica* (sec. XII-XIII): diversi *marginalia* di varia tipologia di mano del F. • DE LA MARE 1976a: 169-70, 189 num. 81, 197 n. 86, 198 n. 95.
95. Paris, BnF, Lat. 1770.  Iohannes Chrysostomus, *Opera*, traduzioni latine di Ambrogio Traversari e di Cristoforo Persona (sec. XV, anni '60-inizio anni '70): discreto corredo di *marginalia* e correzioni di F. • DE LA MARE 1985: 488.
96. Paris, BnF, Lat. 2650.  Iohannes Chrysostomus, *Expositiones in Psalmum I*, in versione latina; Gaudentius, *Sermones* (sec. XV, anni '60-inizio anni '70): in un foglio di guardia l'indice dei contenuti è di mano di F. • DE LA MARE 1985: 488.
97. \* Paris, BnF, Lat. 8606.  Ps. Phalaris, *Epistulae*, nella versione latina di Francesco Griffolini; Plato, *Epistulae*, nella versione latina di Leonardo Bruni; ps. Diogenes, *Epistulae*, nella versione latina di Francesco Griffolini; ps. Hippocrates, *Epistulae*, nella versione latina di Rinuccio Aretino (sec. XV, primi anni '70). • DE LA MARE 1985: 597; HANKINS 1997: 146.
98. Pisa, Archivio Arcivescovile, Inc. 40 5 9.  Giorgio Valla, *Commento alle Satire di Giovenale*, Venezia, Antonio da Stra, 8 novembre 1486 (ISTC ij00655000), legato insieme a Persius, *Saturae*, con il commento di Bartolomeo Fonzio, Venezia, Raynaldus de Novimagio, 24 dicembre 1482 (ISTC ip00345000): alcuni *notabilia* sicuramente di mano del F. a c. 66v dell'incunabolo valliano. • MERCURI 2010.
99. \* Praha, Národní knihovna České republik, Universitní knihovna, VIII H 72.  Iustinus, *Epitome Historiarum* (sec. XV, fine anni '60). • DE LA MARE 1985: 488, 531-32.

100. \* Princeton, University Library, Kane 45.  Curtius Rufus, *Historiae Alexandri Magni* (ca. 1465-1470). • Segnalato in appunti inediti di Albinia Catherine de la Mare.
101. Siena, BCo, G XI 89.  Aristoteles, *De caelo*, versione latina di Giovanni Argiropulo (sec. XV, fine anni '60-anni '70): appartenuto a F. che vi ha trascritto un nutrito corredo di *notabilia*, brevi chiose riassuntive e sporadiche correzioni testuali. • DANELONI 2010-2011.
102. Venezia, BNM, Lat. 3585 (X 31).  Suetonius, *Vitae Caesarum*; ps. Plinius, *De viris illustribus*; Giovanni Mansionario, *Brevis adnotatio de duobus Pliniis*; Eutropius, *Breviarium ab Urbe condita*; Paolo Diacono, *Historia romana*; Domizio Calderini, *Vita Svetonii*; estratti dal libro VII del *De illustribus scriptoribus* di Sicco Polenton (sec. XV, anni '70): numerose annotazioni (e integrazioni dei passi greci) di F. al testo di Svetonio. • CSAPODI-CSAPODINÉ GÁRDONYI 1969: 68 num. 130, tav. XCI; CSAPODI 1973: 359 num. 612; CAROTI-ZAMPONI 1974: 102-3 num. 57; DE LA MARE 1976a: 165, 168-70, 180, 187-88 num. 73, 194 n. 39, 195 n. 45, 196 nn. 57, 72, 79, 197 n. 84, 198 n. 96; DE LA MARE 1985: 505; *Nel segno del Corvo* 2002: 193-94 num. 20.
103. \* Wien, ÖN, Lat. 23.  Plutarchus, *Vitae parallelae*, in traduzione latina (sec. XV, seconda metà degli anni Sessanta). • CSAPODI 1973: 326 num. 525; CSAPODINÉ-GÁRDONYI 1984: 127-28 num. 81, tav. 63; DE LA MARE 1985: 480.
104. \* Wien, ÖN, Lat. 48.  Ps. Plinius, *De viris illustribus*; Plinius, *Epistulae*; *Panegyrici latini* (finito di copiare nel gennaio 1469): di mano di F. un indice dei contenuti nel foglio di guardia. • CSAPODI 1973: 324 num. 518; CSAPODINÉ-GÁRDONYI 1984: 127 num. 80, tav. 62; DE LA MARE 1985: 528.
105. \* Yale, University Library, Marston 54.  Ps. Plinius, *De viris illustribus*; Plinius, *Epistulae* (sec. XV; fine anni '60). • DE LA MARE 1985: 488, 553.

## BIBLIOGRAFIA

- Alberti 2005 = Leon Battista Alberti. *La biblioteca di un umanista*, a cura di Roberto Cardini, con la collaborazione di Lucia Bertolini e Mariangela Regoliosi, Firenze, Mandragora.
- ALIGHIERI 2002 = Dante Alighieri, *Rime*, a cura di Domenico De Robertis, Firenze, Le Lettere, vol. 1. *I documenti*, 2 to.
- All'ombra del lauro 1992 = *All'ombra del lauro. Documenti librari della cultura in età laurenziana*. Catalogo della Mostra di Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 4 maggio-30 giugno 1992, a cura di Anna Lenzuni, Milano, Silvana.
- BARKER-BENFIELD 1983 = Bruce Charles B.-B., *Macrobius, Introduction, 'Commentary on Cicero's Somnium Scipionis'*, in *Texts and Transmission. A Survey of the Latin Classics*, ed. by Leighton Durham Reynolds, Oxford, Clarendon Press, pp. 222-32.
- BAUSI 1998 = Francesco B., *Fonzio, Bartolomeo*, in *Enciclopedia oraziana*, Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, vol. III pp. 230-32.
- BAUSI 2001 = Id., *La filologia*, in *Storia della civiltà toscana*, vol. II. *Il Rinascimento*, a cura di Michele Ciliberto, Firenze, Le Monnier, pp. 293-312.
- BAUSI 2011a = Id., *Un umanista in cerca di patroni nella Firenze laurenziana (e fuori)*, in Id., *Umanesimo a Firenze nell'età di Lorenzo e Poliziano*. Jacopo Bracciolini, Bartolomeo Fonzio, Francesco da Castiglione, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 197-255 (rielaborazione di parte del contributo apparso su «Interpres», x 1990, pp. 37-132).
- BAUSI 2011b = Id., *L'integrazione difficile. Fonzio tra Poliziano e i Medici*, in Id., *Umanesimo a Firenze nell'età di Lorenzo e Poliziano*. Jacopo Bracciolini, Bartolomeo Fonzio, Francesco da Castiglione, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 257-327 (rielaborazione di parte del contributo apparso su «Interpres», x 1990, pp. 37-132).
- BAUSI 2011c = Id., *Nello scrittoio del Fonzio: una miscellanea d'autore (ms. Riccardiano 914) e un perduto poema erculeo*, in Id., *Umanesimo a Firenze nell'età di Lorenzo e Poliziano*. Jacopo Bracciolini, Bartolomeo Fonzio, Francesco da Castiglione, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 329-66 (rielaborazione di due distinti contributi apparsi su «Interpres», x 1990, pp. 270-88, e xiv 1994, pp. 246-253).
- BIANCA 1994 = Concetta B., *I possessori*, in Lorenzo Valla, *Orazione per l'inaugurazione dell'anno accademico 1455-56*. Atti di un Seminario di filologia umanistica, a cura di Silvia Rizzo, Roma, Roma nel Rinascimento, pp. 151-74.
- BIANCA 2010 = Ead., *La biblioteca di Mattia Corvino*, in *Principi e Signori. Le biblioteche nella seconda metà del Quattrocento*. Atti del Convegno di Urbino, 5-6 giugno 2008, a cura di Guido Arbizzoni, C.B., Marcella Peruzzi, Urbino, Accademia Raffaello, pp. 377-92.
- BLACK-POMARO 2000 = Robert B.-Gabriella P., *La consolazione della filosofia' nel Medioevo e nel Rinascimento / Boethius's 'Consolation of Philosophy' in Italian Medieval and Renaissance Education*, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo.
- BOTTIGLIONI 1913 = Gino B., *La lirica latina in Firenze nella seconda metà del secolo XV*, Pisa, Nistri.
- BRUMANA 2012 = Angelo B., *Bartolomeo Fonzio commentatore di Orazio e di Persio in un codice autografo*, in «Italia medioevale e umanistica», LIII, pp. 225-333.
- CAMPANELLI 2001 = Maurizio C., *Polemiche e filologia ai primordi della stampa. Le 'Observationes' di Domizio Calderini*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.
- CARACAPPA 2009 = Fabiola C., *Un testimone inedito dei 'Collectanea rerum memorabilium' di Solino*, in «Mediaeval Sophia», v, pp. 5-16 (rivista on line).

- CARDINI 1973 = Roberto C., *La critica del Landino*, Firenze, Sansoni.
- CAROTI-ZAMPONI 1974 = Stefano C.-Stefano Z., *Lo scrittoio di Bartolomeo Fonzio umanista fiorentino*, con una nota di Emanuele Casamassima, Milano, Il Polifilo.
- Catalogue 1993 = *A Catalogue of the Fifteenth-Century Printed Books in the Harvard University Library*, ed. by James Edward Walsh, Binghamton-(N.Y.), Medieval & Renaissance Texts and Studies, vol. II.
- Catalogue 2005 = *A Catalogue of Books printed in the Fifteenth Century now in the Bodleian Library*, by Alan Coates, Kristian Jensen, Cristina Dondi, Bettina Wagner, Helen Dixon, Oxford, Oxford Univ. Press, vol. III.
- CESARINI MARTINELLI 1982 = Lucia C.M., *Un ritrovamento poliziano: il fascicolo perduto del commento alle 'Selve' di Stazio*, in «Rinascimento», s. II, XXII, pp. 183-212.
- CIAPPONI 1980 = Lucia A. C., *Bartolomeo Fonzio e la prima centuria dei 'Miscellanea' del Poliziano*, in «Italia medioevale e umanistica», XXXIII, pp. 165-77.
- CONWAY 1999 = Melissa C., *The 'Diario' of the Printing Press of San Jacopo di Ripoli (1476-1484)*, Firenze, Olschki.
- COPPINI 2008 = Donatella C., *I commentarii ai classici di Domizio Calderini per la biblioteca di Mattia Corvino: il codice Acquisti e Doni 233 della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze*, in «Nuova Corvina. Rivista di italianistica», XX, pp. 8-15.
- CSAPODI 1973 = Csaba C., *The Corvinian Library. History and Stock*, Budapest, Akadémiai Kiadó.
- CSAPODI-CSAPODINÉ GÁRDONYI 1969 = Id.-Klára C.G., *Bibliotheca Corviniana. The Library of King Matthias Corvinus of Hungary*, Budapest, Corvina.
- CSAPODINÉ-GÁRDONYI 1984 = Klára C.G., *Die Bibliothek des Johannes Vitéz*, Budapest, Akadémiai Kiadó.
- DANELONI 1997 = Alessandro D., [Scheda sul ms. Firenze, BRic, 907], in *Umanesimo* 1997: 361-64.
- DANELONI 2001a = Id., *Poliziano e il testo dell' 'Istituto oratorio'*, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici.
- DANELONI 2001b = Id., *Sui rapporti fra Bartolomeo della Fonte, János Vitéz e Péter Garázda*, in *L'eredità classica in Italia e Ungheria fra tardo Medioevo e primo Rinascimento*, a cura di Sante Graciotti e Amedeo Di Francesco, Roma, Il Calamo, pp. 293-309.
- DANELONI 2003 = Id., *Bartholomaeus Fontius*, in *C.A.L.M.A. (Compendium Auctorum Latinorum Medii Aevi)*, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, vol. I to 6 pp. 747-50.
- DANELONI 2004 = Id., *Fonzio e Pomponio Mela*, in «Studi medievali e umanistici», II, pp. 151-65.
- DANELONI 2005 = Id., *Genesi ed essenza della religione in uno scritto inedito dell'umanista Bartolomeo Fonzio*, in «Rinascimento», s. II, XLV, pp. 117-34.
- DANELONI 2006a = Id., *Note sulla biblioteca di Bartolomeo Fonzio e sulla sua organizzazione*, in «Medioevo e Rinascimento», XX, n.s. XVII, pp. 299-335.
- DANELONI 2006b = Id., *Tra le carte di Fonzio: nuove testimonianze dell' 'Expositio Iuvenalis' del Poliziano*, in *I classici e l'Università umanistica. Atti del Convegno di Pavia, 22-24 novembre 2001*, a cura di Luciano Gargan e Maria Pia Mussini Sacchi, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici, pp. 507-607.
- DANELONI 2006c = Id., *Un secondo elenco delle opere di Bartolomeo Fonzio*, in «Studi medievali e umanistici», IV, pp. 351-62.
- DANELONI 2010-2011 = Id., *Un nuovo libro della biblioteca di Bartolomeo Fonzio*, in «Studi medievali e umanistici», VIII-IX, pp. 436-47.
- DANEU LATTANZI 1965 = Angela D.L., *I manoscritti ed incunabili miniati della Sicilia*, vol. I. Biblioteca Nazionale di Palermo, Roma, Ist. Poligrafico dello Stato.
- DECARIA 2007 = Alessio D., *Un copista di classici italiani e i libri di Luca Della Robbia*, in «Rinascimento», s. II, XLVII, pp. 243-87.
- DE LA MARE 1971 = Albinia Catherine de la M., *Florentine Manuscripts of Livy in the Fifteenth Century*, in *Livy*, ed. by Thomas Alan Dorey, London, Routledge and K. Paul, pp. 177-99.
- DE LA MARE 1976a = Ead., *The Library of Francesco Sassetti (1421-1490)*, in *Cultural Aspects of the Italian Renaissance. Essays in Honour of Paul Oskar Kristeller*, edited by Cecil H. Clough, Manchester, Manchester Univ. Press, pp. 160-215.
- DE LA MARE 1976b = Ead., *The Return of Petronius to Italy*, in *Medieval Learning and Literature. Essays presented to Richard William Hunt*, ed. by Jonathan James Alexander and Margaret T. Gibson, Oxford, Clarendon Press, pp. 220-54.
- DE LA MARE 1985 = Ead., *New Research on Humanistic Scribes in Florence*, in *Miniatura fiorentina del Rinascimento (1440-1525). Un primo censimento*, a cura di Annarosa Garzelli, Firenze, Giunta Regionale Toscana-La Nuova Italia, vol. I pp. 395-600.
- DE LA MARE 1986 = Ead., *Vespasiano da Bisticci e i copisti fiorentini di Federico*, in *Federico da Montefeltro. Lo stato. Le arti. La cultura*, a cura di Giorgio Cerboni Baiardi, Giorgio Chittolini, Piero Floriani, vol. III. *La cultura*, Roma, Bulzoni, pp. 81-96.
- DE LA MARE 1996 = Ead., *Vespasiano da Bisticci as Producer of Classical Manuscripts in Fifteenth-Century Florence*, in *Medieval Manuscripts of the Latin Classics: Production and Use. Proceedings of the Seminar in the History of the Book to 1500*, Leiden 1993, ed. by Claudine A. Chavannes-Mazel and Margaret McFadden Smith, Los Altos Hills, Anderson-Lovelace, pp. 167-207.
- DELLA FONTE 1931 = Bartholomaeus Fontius, *Epistolarum libri III*, edidit László Juhász, Budapest, Király Magyar Egyetemi Nyomda.
- DELLA FONTE 1932 = Eiusdem *Carmina*, ediderunt József Fögel et László Juhász, Lipsiae, Teubner.
- DELLA FONTE 2008 = Eiusdem *Epistolarum libri*, vol. I, a cura di Alessandro Daneloni, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici.
- DELLA FONTE 2009 = Eiusdem *Adnotationes in Valerii Flacci Argonautica*, hrsg. von Nikolaus Thurn, Rahden, Marie Leidorf.
- DE ROBERTIS 1993 = Teresa De R., *Breve storia del «Fondo Pandolfini» della Colombaria e della dispersione di una libreria privata fiorentina*, in *Le raccolte della Colombaria*, vol. I. *Incunabuli*, a cura di Enrico Spagnesi, Firenze, Olschki, pp. 77-314.
- DI BENEDETTO 1985 = Filippo Di B., *Fonzio e Landino su Orazio*, in *Tradizione classica e letteratura umanistica. Per Alessandro Perosa*, a cura di Roberto Cardini, Eugenio Garin, Lucia Cesarini Martinelli, Giovanni Pascucci, Roma, Bulzoni, vol. II pp. 437-53.
- DILLON BUSSI 1997 = Angela D.B., [Scheda sul ms. Firenze, BML, Plut. 19 15], in *Umanesimo* 1997: 312-16.
- DONATI 1994 = Gemma D., *I manoscritti*, in Lorenzo Valla,

- Orazione per l'inaugurazione dell'anno accademico 1455-56. Atti di un Seminario di filologia umanistica, a cura di Silvia Rizzo, Roma, Roma nel Rinascimento, pp. 133-49.
- DONATI 2006 = Ead., *L'Orthographia* di Giovanni Tortelli, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici.
- DUNSTON 1968 = John D., *Studies in Domizio Calderini*, in «Italia medioevale e umanistica», ix, pp. 71-150.
- FERA 1979 = Vincenzo F., *Il primo "testo critico" di Valerio Flacco*, in «Giornale italiano di filologia», xxxi, pp. 230-54.
- FERA 1990 = Id., *Problemi e percorsi della ricezione umanistica*, in *Lo spazio letterario di Roma antica*, dir. Guglielmo Cavallo, Paolo Fedeli, Andrea Giardina, vol. iii. *La ricezione del testo*, Roma, Salerno Editrice, pp. 513-43.
- FERA 1997 = Id., *La prima traduzione umanistica delle 'Olimpiche' di Pindaro*, in *Filologia umanistica. Per Gianvito Resta*, a cura di V.F. e Giacomo Ferraù, Padova, Antenore, vol. i pp. 693-765.
- FERA 1998 = Id., *Il dibattito umanistico sui 'Miscellanea'*, in *Agnolo Poliziano poeta scrittore filologo. Atti del Convegno internazionale di Montepulciano, 3-6 novembre 1994*, a cura di V. F. e Mario Martelli, Firenze, Le Lettere, pp. 333-64.
- FERRI 1916 = Ferruccio F., *Per una supposta traduzione di Omero del Fonzio*, in «Athenaeum», iv, pp. 312-20.
- Firenze 1992 = Firenze e la scoperta dell'America. *Umanesimo e geografia nel '400 fiorentino*. Catalogo [della Mostra di Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 1992], a cura di Sebastiano Gentile, Firenze, Olschki.
- FRATI 1906 = Ludovico F., *Rime inedite di Bartolomeo Fonzio*, in «Giornale storico della letteratura italiana», xlvii, pp. 287-97.
- GARZELLI 1985 = Annarosa G., *Le immagini, gli autori, i destinatari*, in *Miniatura fiorentina del Rinascimento (1440-1525). Un primo censimento*, a cura di A.G., Firenze, Giunta Regionale Toscana-La Nuova Italia, vol. i pp. 3-391 e vol. ii. *Illustrazioni*.
- GENTILE 1991 = Sebastiano G., *Appunti sulla storia e sulla fortuna dell'epistolario ficiniano*, in *Per il censimento dei codici dell'epistolario di Leonardo Bruni*. [Atti del] Seminario internazionale di Firenze, 30 ottobre 1987, a cura di Lucia Gualdo Rosa e Paolo Viti, Roma, Ist. Storico Italiano per il Medio Evo, pp. 7-22.
- GENTILE 2002 = Id., *Marginalia umanistici e tradizione platonica*, in *Talking to the Text: Marginalia from Papyrus to Print*. Proceedings of a Conference Held at Erice, 26 September-3 October 1998, ed. by Vincenzo Fera, Giacomo Ferraù, Silvia Rizzo, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici, pp. 407-32.
- GIONTA 2005a = Daniela G., *Epigrafia umanistica a Roma*, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici.
- GIONTA 2005b = Ead., *Per i 'Convivia mediolanensia' di Francesco Filelfo*, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici.
- HANKINS 1997 = James H., *Repertorium Brunianum: A Critical Guide to the Writings of Leonardo Bruni*, vol. i. *Handlist of Manuscripts*, Roma, Ist. Storico Italiano per il Medio Evo.
- HAUSMANN 1980 = Frank-Rutger H., *Martialis*, in *Catalogus Translationum et Commentariorum. Mediaeval and Renaissance Latin Translations and Commentaries*, Washington, The Catholic Univ. of America Press, vol. iv pp. 249-96.
- HINZ 2001 = Vinko H., «Nunc Phalaris doctum protulit ecce ca-put». *Antike Phalarislegende und Nachleben der Phalarisbriefe*, München-Leipzig, de Gruyter.
- LEUKER 2002 = Tobias L., *Un dono poetico di Bartolomeo della Fonte per Alessandro Cortesi (e un altro del Cortesi per papa Sisto IV)*, in «Rinascimento», s. ii, xlii, pp. 399-408.
- Manoscritti 1997 = *I manoscritti datati della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, vol. i. *Mss. 1-1000*, a cura di Teresa De Robertis e Rosanna Miriello, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo.
- Manoscritti 2008 = *I manoscritti datati della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze*, vol. i. *Plutei 12-34*, a cura di Teresa De Robertis, Cinzia Di Deo e Michaelangiola Marchiari, con il contributo di Ida Giovanna Rao, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo.
- MARANINI 1987 = Anna M., *Piccole integrazioni di Fonzio e Manetti alla tradizione manoscritta degli 'Astronomica' di Manilio*, in «Giornale italiano di filologia», xxxix, pp. 223-37.
- MARANINI 1994 = Ead., *Filologia fantastica. Manilio e i suoi 'Astronomica'*, Bologna, Il Mulino.
- MARCHESI 1899 = Concetto M., *Documenti inediti sugli umanisti fiorentini della seconda metà del sec. XV*, Catania, Giannotta.
- MARCHESI 1900 = Id., *Bartolomeo della Fonte (Bartholomaeus Fontius). Contributo alla storia degli studi classici in Firenze nella seconda metà del Quattrocento*, Catania, Giannotta.
- MARCHIARO 2013 = Michaelangiola M., *La biblioteca di Pietro Crinito. Manoscritti e libri a stampa della raccolta libraria di un umanista fiorentino*, Porto, Fédération Internationale des Instituts d'Études Médiévales.
- MEDICI 1977 = Lorenzo de' Medici, *Lettere*, vol. iii. 1478-79, a cura di Nicolai Rubinstein, Firenze, Giunti-Barbèra.
- MERCURI 2004a = Simona M., *La 'Oratio in laudem oratoriae facultatis' di Bartolomeo Fonzio. Testo e commento*, in «Interpres», xxiii, pp. 54-84.
- MERCURI 2004b = Ead., *L'«editio princeps» delle 'Orationes' di Bartolomeo Fonzio: una nuova datazione*, in «Schede umanistiche», xviii, pp. 29-33.
- MERCURI 2005 = Ead., *Due prolusioni accademiche di Bartolomeo della Fonte: la 'Oratio in bonas artis' e la 'Oratio in laudem poetices'*. Testo e commento, in «Interpres», xxiv, pp. 78-146.
- MERCURI 2010 = Ead., *Un incunabolo della scuola di Bartolomeo Fonzio*, in «Interpres», xxix, pp. 183-91.
- MERCURI 2011 = Ead., *Per l'edizione delle rime di Bartolomeo Fonzio. I sonetti del codice napoletano*, in «Interpres», xxx, pp. 166-88.
- MERCURI 2012 = Ead., *Strategie letterarie e comunicative nelle 'Orationes' accademiche di Bartolomeo della Fonte*, in *Umanesimo e Università in Toscana (1300-1600)*. Atti del Convegno internazionale di Fiesole-Firenze, 25-26 maggio 2011, a cura di Stefano U. Baldassarri, Fabrizio Ricciardelli, Enrico Spagnesi, Firenze, Le Lettere, pp. 305-26.
- Mostra del Poliziano 1955 = *Mostra del Poliziano nella Biblioteca Medicea Laurenziana: manoscritti, libri rari, autografi e documenti*. Catalogo della Mostra di Firenze, 23 settembre-30 novembre 1954, a cura di Alessandro Perosa, Firenze, Sansoni.
- Nel segno del Corvo 2002 = *Nel segno del Corvo: libri e miniature della biblioteca di Mattia Corvino re d'Ungheria (1443-1490)*, pres. di Nicola Bono, Modena, Il Bulino edizioni d'arte.
- PEROSA 1973 = Alessandro P., *Calderini, Domizio*, in *DBI*, vol. xvi pp. 597-605.
- PERTUSI 1964 = Agostino P., *Leonzio Pilato tra Petrarca e Boccaccio*, Venezia-Roma, Ist. per la collaborazione culturale.

- PICCOLOMINI 1875 = Enca P., *Intorno alle condizioni e alle vicende della libreria medicea privata*, Firenze, Cellini.
- PICOTTI 1955 = Giovanni Battista P., *Ricerche umanistiche*, Firenze, La Nuova Italia.
- Potentates and Corvinas 2002 = *Potentates and Corvinas*. Anniversary Exhibition of the National Széchényi Library, May 16-August 20, 2002, Budapest, Bibliotheca Nationalis Hungariae.
- RAO 1997 = Ida Giovanna R., [Scheda sul ms. Firenze, BML, San Marco 603], in *Umanesimo* 1997: 149-51.
- REEVE 1986 = Michael David R., *The Transmission of Livy* 26-40, in «Rivista di filologia e di istruzione classica», cxiv, pp. 129-72.
- REEVE 1987 = Id., *The Third Decade of Livy in Italy: The Family of the Puteanus*, in «Rivista di filologia e di istruzione classica», cxv, pp. 129-64.
- REEVE 2011a = Id., *Misunderstanding Marginalia* [2002], in Id., *Manuscripts and Methods. Essays on Editing and Transmission*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 135-44.
- REEVE 2011b = Id., *Manuscripts Copied from Printed Books* [1983], in Id., *Manuscripts and Methods. Essays on Editing and Transmission*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 175-83.
- RESTA 1978 = Gianvito R., *Andronico Callisto, Bartolomeo Fonzio e la prima traduzione umanistica di Apollonio Rodio*, in *Studi in onore di Anthos Ardizzoni*, a cura di Enrico Livrea e Giuseppe Aurelio Privitera, Roma, Edizioni dell'Ateneo & Bizzarri, vol. II pp. 1055-131.
- RICCIARDI 1968 = Roberto R., *Angelo Poliziano, Giuniano Maio, Antonio Calcillo*, in «Rinascimento», s. II, VIII, pp. 277-309.
- RIZZO 1983 = Silvia R., *Catalogo dei codici della 'Pro Cluentio' ciceroniana*, Genova, Università di Genova.
- ROUSE 1983 = Richard H. R., *Cicero, 'Epistulae ad Atticum, ad Brutum, ad Quintum fratrem'*, in *Texts and Transmission. A Survey of the Latin Classics*, ed. by Leighton Durham Reynolds, Oxford, Clarendon Press, pp. 135-37.
- SABBADINI 1971 = Remigio S., *Storia e critica dei testi latini*, Padova, Antenore (2ª ed.).
- Salutati 2008 = *Coluccio Salutati e l'invenzione dell'Umanesimo*, a cura di Teresa De Robertis, Giuliano Tanturli, Stefano Zamponi, Firenze, Mandragora.
- SAXL 1940-1941 = Fritz S., *The Classical Inscription in Renaissance Art and Politics*, in «The Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», IV, pp. 19-46.
- SILVANO 2011 = Luigi S., *Un esperimento di traduzione di Bartolomeo Fonzio: la "retractatio" della versione di 'Iliade' 11-525 di Leonzio Pilato*, in «Medioevo greco», XI, pp. 225-68.
- TARRANT 1983 = RICHARD JOHN T., *Ovid, 'Heroides', 'Epistula Sapphus'*, in *Texts and Transmission. A Survey of the Latin Classics*, ed. by Leighton Durham Reynolds, Oxford, Clarendon Press, pp. 268-73.
- THURN 1999 = Nikolaus Th., *Bartholomeo della Fonte Übersetzung der 'Argonautica'*, in «Acta Classica Universitatis Scientiarum Debreceniensis», XXXIV-XXXV, pp. 139-56.
- TRINKAUS 1960 = Charles Edward T., *A Humanist's Image of Humanism: the Inaugural Orations of Bartolommeo della Fonte*, in «Studies in the Renaissance», VII, pp. 90-147.
- TRINKAUS 1966 = Id., *The Unknown Quattrocento Poetics of Bartolommeo della Fonte*, in «Studies in the Renaissance», XIII, pp. 40-122.
- TRINKAUS 1970 = Id., *In Our Image and Likeness. Humanity and Divinity in Italian Humanist Thought*, Chicago-London, Univ. of Notre Dame Press.
- ULLMAN-STADTER 1972 = Berthold Louis U.-Philip Austin S., *The Public Library of Renaissance Florence. Niccolò Niccoli, Cosimo de' Medici and the Library of San Marco*, Padova, Antenore.
- Umanesimo 1997 = *Umanesimo e Padri della Chiesa. Manoscritti e incunaboli di testi patristici da Francesco Petrarca al primo Cinquecento*, a cura di Sebastiano Gentile, Milano, Rose.
- Umanisti e Agostino 2001 = *Gli umanisti e Agostino. Codici in mostra*. Catalogo della Mostra di Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 13 dicembre 2001-17 marzo 2002, a cura di Donatella Coppini e Mariangela Regoliosi, Firenze, Pagliai Polistampa.
- VACCARI 1930 = Alberto V., *La lettera d'Aristea sui LXX interpreti nella letteratura italiana*, in «La Civiltà Cattolica», LXXXI, pp. 308-26.
- WINTERBOTTOM 1967 = Michael W., *Fifteenth-Century Manuscripts of Quintilian*, in «The Classical Quarterly», XVII, pp. 339-69.
- ZACCARIA 1988 = Raffaella Z., *Della Fonte (Fonzio), Bartolomeo*, in *DBI*, vol. XXXVI pp. 808-14.

## NOTA SULLA SCRITTURA

Gli anni di formazione di F. e quelli in cui si svolge la sua intensa ed eccezionalmente ben documentata vicenda grafica sono gli stessi di Baldinotti e Poliziano, suoi quasi perfetti coetanei, e sono gli anni in cui la corsiva all'antica è la scrittura dominante negli ambienti colti della Firenze medicea, soprattutto, ma non solo, in quelli di cultura latina (come dimostra il caso di Pulci). Ovviamente, accanto a questa scrittura, o meglio alle sue tante interpretazioni, e alla *littera antiqua* "formata" sempre più saldamente nelle mani di copisti di professione, rimangono le forme grafiche di tradizione moderna o se si preferisce, gotica, al tratto e corsive, in *primis* la vitalissima scrittura mercantesca che, nonostante la distanza morfologica, costituisce lo sfondo sul quale matura l'esperienza di una corsività portata alle estreme conseguenze che F. ha in comune, tramite il comune maestro Bernardo Nuti, con l'amico e compagno di studi ser Piero di Bernardo Cennini. Questa componente mercantesca, forse di matrice familiare, è del resto chiarissima in tre annotazioni di mano di F., datate 1479 e 1480, nel diario della stamperia di Ripoli (→ 31). Se la collocazione grafica di F. entro questo panorama è comunque chiarissima – la scrittura di tutta la vita e in tutte le possibili declinazioni è la corsiva all'antica, umanistica – meno facile è definire la natura della sua attività scrittoria: se come quella di un professionista a pieno titolo (basterebbe l'es. degli undici mss. copiati per Francesco Sassetti, → 12-22, o dei quattro per Mattia Corvino d'Ungheria, → 9, 58, 60, 82, o la collaborazione con Vespasiano da Bisticci in qualità di corret-

tore) con una parallela attività di scrittura legata agli studi e agli incarichi di insegnamento, o viceversa se come quella di un uomo di lettere che trovava nella copia di mss. un mezzo di sostentamento. La distinzione è alla fine oziosa, se non fosse per il fatto che, per un caso che non si dà per nessun suo contemporaneo (almeno con questo dettaglio), di F. non sono rimasti solo i prodotti "alti", che lo qualificerebbero immediatamente come copista professionale, ma anche un numero impressionante di quaderni di studio (molti più di quanto non risulti dalle attuali segnature, visto che spesso una medesima legatura riunisce molti pezzi in origine autonomi). Questa dicotomia nella produzione di F. ha corrispondenze codicologiche e paleografiche. Nei quaderni di lavoro – sempre cartacei e privi di specchio di scrittura, se non quello ottenuto piegando il fascicolo due volte in verticale (così da ottenere quattro colonne, le più esterne funzionanti come margini) e spesso comunque disatteso – la mano di F. si esprime in forme tanto rapide (tavv. 1 e 2) che in molti casi si rasenta la totale disgregazione morfologica (si vedano in particolare gli zibaldoni Riccardiani 152, 673, 907, → 38, 44, 50), realizzando un flusso di scrittura molto serrato e continuo, in cui raramente la penna trova modo di alzarsi dal foglio. Le legature non sono soltanto frequentissime, ma coinvolgono tutte le lettere di una parola, non importa quanto lunga, e spesso anche i segni abbreviativi (tav. 1 rr. 8-9: «utitur autem comparatione picturae propter similitudinem et convenientiam»; tav. 2 rr. 6-10: «derelinquat impius viam suam et vir iniquus cogitationes suas et revertatur ad Dominum et miserebitur eius quoniam multus est ad ignoscendum»); le lettere sono quasi senza eccezioni in un tempo: fra queste va segnalata come particolarmente utile per il riconoscimento della mano di F. la variante di *e* a forma di *8* (per es. tav. 1 r. 17: *interne et externe*, tav. 2 r. 12: *expectet*, tav. 7 r. 1: «sapete il bisogno et desiderio mio dela pieve»). La corsività coinvolge anche il sistema delle maiuscole: non solo le lettere si presentano notevolmente inclinate, ma la loro esecuzione è quasi sempre in un tempo, ciò che vale soprattutto per *C, D, G, M, S* o *V* e talora anche *Q* (una buona esemplificazione alle tavv. 6 e 7), mentre non mancano occorrenze radicali neppure per forme di tradizione o sapore gotico (tav. 1 r. 10: *Est*, r. 22: *Sed*). La stessa urgenza affiora a tratti anche nelle missive, nonostante gli sforzi di tenere a freno la mano per esigenze di chiarezza (tav. 7, per es. rr. 8-9: «et me proprio obliherete, sempre fia da noi confermato et osservato et lodato et liberamente in voi tutto rimetto»). Nei codici di dedica (→ 2, 34, 71, 82) o copiati su commissione – in molti casi membranacei e passati per le mani di famosi miniatori – o più semplicemente in trascrizioni a pulito, la scrittura è ovviamente più meditata, meglio allineata, meno inclinata (tavv. 4 e 8), ma rimane la tendenza a trattare la parola come un unico sintagma o a improvvise accelerazioni (tav. 3 r. 11: «artium studia reprehendentem. Ordo vero»), così come rimangono preferite le varianti in un tempo (persino nell'elegante corredo di capitali), fra le quali si deve notare la lettera *r* che, proprio perché il contesto consente un agio maggiore, si presenta in forma decisamente aperta, quasi come *v* (tav. 3 r. 10: *circa*, tav. 8 r. 1: *moribus primum*). Se le pagine dei quaderni di studio, come è naturale, sono ricche di elementi paratestuali (sottolineature, annotazioni, lemmari, richiami), va ricordato che spesso anche i codici formali di F. presentano, previsto nel progetto di libro, un minimo corredo di ordinati interventi marginali (non di rado in un caratteristico inchiostro rosso molto diluito). [T. D.R.]

## RIPRODUZIONI

1. Firenze, BRic, 646, c. 66r. Appunti presi dal F., nel 1464, alle lezioni di Cristoforo Landino sull'*Ars poetica* di Orazio: scrittura giovanile connotata da una spiccata corsività che mira più alla velocità che alla chiarezza.
2. Firenze, BRic, 907, c. 73r (95%). Estratti dalla Bibbia e dai Padri della Chiesa, databili all'incirca verso la metà degli anni '60: altro es. della tipica grafia impiegata dal giovane F. nei suoi appunti privati, molto serrata e di notevole corsività.
3. Firenze, BRic, 666, c. 63v. È il codice dell'*Explanatio in Persium* sul quale fu esemplata l'*editio princeps* (uscita tra il 23 dicembre 1477 ed il 24 marzo 1478), appositamente preparato dal F. verso la metà degli anni Settanta (1476-1477 ca.).
4. Oxford, BodL, Lat. misc. d 85, c. 64r (84%). Descrizione di un'epigrafe latina (*CIL*, xi 1323) rinvenuta nei pressi di Luni e Sarzana (scrittura abbastanza composta ed accurata, databile alla metà degli anni Settanta); è una pagina della celebre silloge antiquaria allestita dal F., in collaborazione con Francesco Sassetti, nel corso dei due decenni '70 e '80.
5. Firenze, BRic, Ediz. Rare 431, c. 121r (m.m.). Incunabolo degli *Argonautica* di Valerio Flacco, corredato di un foltissimo apparato di *marginalia* fonziati (depositatisi sulle pagine del volume soprattutto tra la metà degli anni '70 e gli anni '80); la scrittura è nell'insieme caratterizzata da un'accentuata corsività.
6. Firenze, BRic, 1172 1, c. 43r (70%). Pagina degli *Annales suorum temporum*, singolare operetta storiografica dell'umanista fiorentino; scrittura corsiva di un F. maturo, databile all'incirca alla metà degli anni Ottanta.
7. Firenze, BNCF, Magl. XXIV 108, c. 12r (72%). Originale di una lettera in volgare di F. a Francesco Gaddi, datata 8 aprile 1487: l'andamento è decisamente corsivo, ma la scrittura conserva comunque una sua ariosità e grazia.
8. Bologna, BU, 2382, c. 25r (74%). Sezione conclusiva di una lettera del F. a Lorenzo de' Medici (II 4) e inizio di una lettera a Bernardo Rucellai (II 5); copiato nel 1495 in una grafia molto posata e nitida, il codice bolognese tramanda la redazione più antica a noi nota dell'epistolario latino del F.

44

189



<sup>Idem</sup>  
Ne despicias sceles <sup>mult</sup> magnitudinem:  
quia magna peccata magna debet  
misericordia

<sup>Isaias</sup>  
Derelinquat impius viam suam  
Et vir iniquus cogitationes  
sue & reuertatur ad domum &  
miserebitur eius: quoniam multus  
est adignoscendum.

<sup>Augustinus</sup>  
Nullus oportet penitere quando  
peccare non potest. sed querat  
arbitrii libertatem: ut dolere  
possit commissa non necessitate.  
Qui enim penitentium uult facere  
quoniam peccare non potest: non ex libere  
sed necessitate condemnat.

<sup>Idem</sup>  
Remedia igitur conversionis ad  
deum nullis sunt differenda euasibus:  
ne tempus correctionis perat tarditate.  
Quia enim penitenti indulgentiam  
propter dissimulanti diem crastinum  
non suspendit

De firmitate  
uite ipse  
penitens

*Litare.* persequuntur. *Litare* autem proprie deos  
 propitiare ac placare, uotumq; impetrare  
*Plautus* significat. *Plautus* in *ponulo*. Si *harcle*  
 isthuc unq; factum est: tum me iuppiter  
 faciat: ut semper sacrificem: neq; unq; *litam*.

## TERTIA SATYRA

ss *Nempe* hoc assidue. In desides et  
 incontinentes inuehitur, quid fugiendum,  
 sequendumq; sit ostendens. Quendam aut  
 adducit comitis inertiam circa bonar  
 artium studia reprehendentem. Ordo uero  
 est. <sup>^ Vnus comitum alt</sup> *Nempe* tu hoc assidue facis: ut  
 ad multam lucem dormias. ss *Indomitum*  
*falarum*. Vel aqua non dilutum. Vel  
 tam uehemens, quod uix aqua domari  
 possit. *Virgilius*. *Durum* *bacchi*

Lxxiii

Die xxvj. Julij 1473.

E Segunt appido litteras p[ro]p[ri]as Lunan urbem  
 ad tria milia passuum ad Donatum meriaolū  
 lincoc ab Antonio hymano redidit. Et  
 in quarum particula hoc modo scriptum erat.  
 Ceterum in fragmentis v[er]ius urbis Lunae  
 repertus est lapis marmoreus; nunc super-  
 positus hostio cuiusdam ecclesiae novae  
 s[an]cti Lazari prope nos & sculptus his l[ite]ris  
 ST. METTIVS ZETVS IOVI  
 SABAZIO .D. I. D. I. D. D. D.  
 Nos hoc modo interpretamur Statius  
 Mettius Zetus ioui Sabazio deo tonanti  
 dicavit. Idem datam dedit debitam.  
 Nec mirum si haec apud nos reperirentur.  
 Scribit enim Strabo haec verba. Scaurus  
 per p[ro]p[ri]as & Iuram viam stravit aemiliam.  
 Deinde p[er] Sabathos usq[ue] de thonem: quos  
 esse populos credimus nobis finitimos:  
 incipientes ubi Varus fluvius Macram  
 influit. Nam & in eo angulo templum  
 vetustissimum exstat: ubi adhuc cernuntur



215 3

1476.

**P**hilippus burgundiae Dux acerb & bellicosus cum Rheni Germaniae  
oppida arcta obsidione premens: a Nansiensibus suis eruptione facta  
ad tredecim burgundorum milia cum Philippo tunc Duce delibatum fuit.

Nicolaus hostiensis Leonelli quondam foravensis princeps filius: abduxit  
Hercule patris suo ductu foravensem ingressus: caesa muliere coacta  
in praesentia oppidani coquebat: in illius uentris utero oppressus  
infans est caput: & iussu Herculis qui caesum a uenatione redierat  
caput truncatus est: honorificeque sepultus.

Galactus Mariae quintus mediolanensis Dux vii. Cal. Januarii  
quarto & trigesimo aetatis anno in ecclesia Sancti Stephani Mediolani  
occidit. Perussitenses fuisse Joannem andream lampontianum  
& Hieronymum oligas & Carolum uiccomes aduersus factis inimicis  
aggressi facinus tyrannici principis Galacturdi. Nam & ipsi <sup>perussitenses</sup> ~~perussitenses~~  
Post Galacturdi Bonae uxore & Joannem Mariae filius principatum  
adhaerentissimum obstruxerunt.

Bona  
Joannem Mariae

foravensis Alphonse filius neapolitanus rex matrimonium contrahit  
cum infante filia patris sui Joannis regis aragonum & sorore  
germana foravensis regis castelle anno undecimo post sabelle  
provis uxoris uxorem.

1477.

Carolus Montanus Braccij praesens filius de rethoribus &  
enochis noster senescit ager.

Carolus Altonis pueri fauente princeps a suis civibus pellitur  
Galactus eius gomo is Vinctus fauente ager principati.

Maximilianus foravensis caesars imperatoris filius. unica filia  
philippi burgundiae ducis uxorem duxit: eiusque nomen burgun-  
dionum Dux efficitur.

42

Che mio <sup>fratello</sup> <sup>franc</sup> uoi sapere il bisogno et desiderio mio della parte di <sup>San</sup> <sup>Lo</sup>  
 agnoscete diocesi di fiesole et chome questi padroni dagbiacento unanimemente vogliono  
 darla a Cornelio de giouanij mio nipote. Della quale et io ne scrissi a Taddeo mio  
 et Luigi loro più volte anchora glina parlato et chesi Pierfilippo et ha promesso  
 farla remanere a frate franc di manouello diuamente. Hora io mi piglio  
 per la nostra antiqua amicizia et fede singulari ho inuoi operato in modo che  
 mi conduciato al fine questa cosa. Quanto fatto et agiato et mio nipote  
 et me proprie obligato, sempre fia da noi confirmato et osservato et ledato  
 et liberamente in uoi tutto rimetto.

Oltre di questa se Pierfilippo per la bontà del <sup>Re</sup> <sup>mo</sup> <sup>Car</sup> <sup>lo</sup> <sup>di</sup> <sup>spagna</sup> no gli uolse  
 ancora parlare, et ha uoluto che parlato no hauesse con fine della Badia  
 di San Giouanij in arcata uescouada di forza tra manadi et modifacina in  
 priego suar con sua <sup>Re</sup> <sup>ma</sup> <sup>S</sup> et con quel più d'altro modo uigante. L'ordine  
 la remanij agnoscere a don Mauro mio fratello monacho de l'ordine di carmeliti  
 del quale et della badia. Mons le data afeto et prima anchora satisfatto  
 quando p. loro; ducati et quando p. loro. Quando mons p. loro l'opinion  
 sogliono esser del terzo della annata gl'parati haunter uoi et p. altra via  
 sauppi uidergli ogni anno qualche somma più p. altro oblige, tutte quelle fatto  
 fia bene fatto et farauitente honor. Desidero questa badia sommanente et  
 p. loro Mons ha dell'altro di detto ordine no possiede concludere questa  
 ingegnarij farlo di qualche delatore. Et se al bisogno più uiganti al  
 tempo che ne facci strimere da loro a sua <sup>Re</sup> <sup>ma</sup> <sup>S</sup> lo faro. Peto questa  
 actione uolte mio fratello et nelle honor de l'ordine suo et nella salute della  
 uita. Voi siete informato di tutto. Et al uero amio no bisogna conforto. In  
 queste due cose mi produco al desiderato fine. Ianto accento tuo lo statomio  
 et lo grandissimamente uoi priego et raccomando Don Mauro et Cornelio  
 Vale feliciter Die <sup>vi</sup> <sup>iii</sup> <sup>Aprilis</sup> 1487

Vita Fontio



XXXV.

semper ut moribus primum / deinde ingenio à te probari  
placuerat. Spem, fidem q̄ meam omnem in te repositui.  
Huc etiam consulto prius honorato q̄ te contende. Rari  
experientia nunc eductus reuerenti ducte te atq̄ auspice  
domum opto. Quare te obsecro: ne deteriora condicione  
sit tibi reditus q̄ discessus. Cum nihil sit in te nō valde  
probandum; nihil est tamen docendum magis, q̄ imitata  
quedam liberalis animi tui bonitas. nihil certe laudandum  
magis, q̄ ista tua in omnes beneficentia. In eo uero te  
statu fortuna posuit: ut multū possis. Voluntas autem  
et ratio ita instituit: ut semper uelis benefacere plurimis.  
Nulla sane re clarior flos atq̄ eternior, q̄ beneficijs  
dandis bonis praesertim uiris et eruditis. Me quidem  
semper toto animo ad omnia promptissimū, paratissi-  
mum q̄ habetis. Quicquid studio, industria, diligentia  
ualebo: tibi tuisq̄ liberis semper ualebo. Roma  
iii. non. Martias Mccccxxxiij.

Bartholomaeus fontius Bernardo oricellario S.

**S**i te discedens alloqui potuissem et libenter fecissem et ne-  
cessario. Nam prudentia tua forsitan in sententia eorum  
non concessisses: qui amanter quidem sed parum feliciter  
ut huc uenirem: persuasuerunt. Sed quoniam id neq̄  
locorum longissimo intervallo fieri eorum: neq̄ temporis